

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti:
Anno L. 180,-
Semestre L. 90,-
IN ITALIA E COLONIE
L. 65,-
Trimestre L. 17
Mese L. 6
ESTERO
Anno L. 250,-
Semestre L. 125,-
Trimestre L. 42,-
Mese L. 14,-

Il ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. L. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2
- Cronaca rosa esp. L. 1 - Neurologia, Opere, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa
Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1,50% e tassa prev. giornali in più - Pag. ante-poste

L'auspicio di tutta l'Italia per le nozze di Edda Mussolini con il co. Galeazzo Ciano Roma esultante per la festa del Duce

ROMA, 24. — Nella non ampia ma artistica chiesa di San Giuseppe in via Nomentana si è compiuto questa mattina il rito nuziale che ha unito nella benedizione del Signore le due fiorenti giovinette di Edda Mussolini e di Galeazzo Ciano.

L'auspicio del tempio nel suo sobrio stile romantico scomparso nella moltitudine di fiori che vi si adduano; si direbbe che tutte le ville e i giardini dell'Urbe abbiano voluto partecipare col loro omaggio floreale al rito di serenità.

Gli invitati hanno cominciato ad additare nel tempio trasformato in una serra olezzante di fiori.

A destra dell'altare sono i Collari dell'Annunziata, il Presidente del Senato e quello della Camera ed i membri del Governo, a sinistra il Corpo diplomatico con a capo il decano mons. Borgognini Duca, Nunzio Apostolico presso S. M. il Re d'Italia ed il Segretario del Partito. In altre sedie hanno preso posto le alte cariche dello Stato e del Partito, le rappresentanze dei corpi armati ed un'eletta schiera di invitati e di signore in elegantissime toilettes.

OMAGGIO DELLA POPOLAZIONE ROMANA. Mentre gli invitati continuano ad additare in chiesa, la moltitudine dei cittadini occupava per tempo gli sbocchi di via Nomentana presso la chiesa di San Giuseppe e presso la Chiesa Torlonia. Quest'ala diolla che trova posto e si stringe ed si assiepa lungo i vasti marciapiedi, aumenta sempre di più mano mano che l'ora del rito nuziale si approssima, diviene una folla siepe umana cui si aggiunge la gente che gronda dalle finestre, i balconi e le terrazze dei grandi edifici fiancheggianti l'arteria.

Lo spettacolo diviene impressionante: sono migliaia e migliaia di cittadini che attendono in commosso raccoglimento.

A questi si aggiungono, poi alunni delle scuole che vanno a disporre le sere alle pressa Villa Torlonia. Mentre continua l'arrivo degli invitati alla Chiesa di San Giuseppe, a Villa Torlonia, che, come è noto, si trova a pochi passi dal tempio, si svolge una animazione più raccolta, perché solo i famigliari e gli intimi sono ammessi ad unirsi al corteo degli sposi. Sfilano rapide le automobili sul viale in salita, fino allo spiazzato bianco dominato da un pesante obelisco.

IL CORTEO NUZIALE. Mancano pochi minuti alle 11.30 quando dai cancelli di Via Nomentana si nota un movimento di automobili di fronte alla villa: è il corteo nuziale che si mette in moto.

La folla addensata prorompe nella prima manifestazione di omaggio, di simpatia e di affetto, che culmina, a mano a mano che le automobili si avanzano, in una imponente dimostrazione. Dalle finestre, dai balconi, dalle terrazze, dalla strada si vedono fazzoletti agitari, braccia protendersi al saluto romano, mentre sempre più alto si leva il grido di «Viva il Duce!», «Viva gli sposi!».

Si scorgono i moschettieri schierati in due file ai lati del portale della chiesa, sguainare i pugnali nitidi e formare con le braccia tese in alto un arco di lame d'acciaio.

Ed ecco che quattro automobili, tutte azzurre e tutte eguali, risalgono silenziosamente la strada, sostano dinanzi alla chiesa accolate da un applauso lungo, appassionato e commosso della folla che si protende dai balconi e dalle finestre, che si assiepa sui marciapiedi vasti.

Nella prima macchina, in cui una mano gentile ha posto un piccolo fascio di rose, è la sposa assieme a S. E. Mussolini; nella seconda Galeazzo Ciano è accompagnato dalla madre, contessa di Cortellazzo; nella terza sono Donna Rachele Mussolini e Costanzo Ciano; nell'altra Bruno e Vittorio Mussolini col gr. uff. Alessandro Chiavolini; ed ecco i testimoni: il Principe Torlonia, il Ministro Grandi, il conte de Vecchi di Val Cismon, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, accompagnare gli sposi sulla soglia del tempio; ecco due paggetti, il figlio del marchese Giorgio Guglielmi e quello del marchese Talamo, sollevare il lungo strascico della sposa.

LA CERIMONIA NUZIALE. L'ingresso al tempio è salutato dal suono della Marcia Nuziale di Bossi. Edda Mussolini è raggiante di gioia e di felicità, in una sinfonia di candore che mette intorno alla sua giovinetta come un alone di luce. L'abito è di crepe bianco con leggere guarnizioni che la rendono più soffice e danno più grazia alla fluente morbidezza della veste. Il velo elegantissimo, in pizzo di Burano, incornicia il delicato profilo in una dolce armonia di bellezza. Un velo di perle ferma alla fronte il velo che scende fluente, sorretto da due paggetti vestiti di bianco. Segue lo sposo in un «light» irreprensibile. Il conte Ciano di Cortellazzo dà il braccio alla madre, contessa Ciano, che indossa un delizioso abito «noisettes», Donna Rachele Mussolini ed elegantissima in una toilette di crepe «noisettes» con cappello marrone. Essa è al braccio del conte Costanzo Ciano.

Dopo il rito, durante il quale venne suonata musica classica, il sacerdote celebrante scese dall'altare verso gli sposi, rivolgendolo loro un breve discorso augurale.

rocca legato in oro: è il dono della donazione della parrocchia. Lacerimonia nuziale è ormai compiuta: un nuovo breve corteo si forma con un nuovo ordine. Gli sposi raggiunti sono alla testa e la chiesa è riempita in questo momento da una grande e cordialissima manifestazione di giubilo e simpatia. Benito Mussolini ha sul volto un sorriso luminosamente giovanile; e la madre della sposa è invasa da una visibile commossa dolcezza che la trema a fior di labbro Ancora una volta, al passaggio del corteo, i moschettieri ripetono il loro saluto e così fanno nella comune letizia gli invitati tutti.

ALLA BASILICA DI S. PIETRO SIMPATICO EPISODIO. Il Duce, felice e commosso, mentre l'automobile degli sposi si avvia verso San Pietro, si china e bacía i due paggetti, il piccolo Guglielmi e il piccolo Talamo.

Un'altra moltitudine di gente attendeva gli sposi in Piazza San Pietro, che sono salutati con applausi e sventolio di fazzoletti. La sposa è sorridente e si inchina lieta e felice alla folla che non si stanca di applaudire.

Il Duce è salutato da una entusiastica ovazione che si prolunga fino sulla soglia del tempio. Una popolano, molto commossa, si avvanza e, rivolta al Duce, gli dice:

«Sarai presto nonno, Duce! Che tu sia benedetto e che sia benedetta tutta la tua progenie!»

Il Duce sorride benevolmente e ringrazia con un gesto della mano, gridando lo spontaneo augurio della popolana.

Dopo la visita alla tomba del Principe degli Apostoli, seguita, con il cerimoniale di prammatica, gli sposi e gli invitati ritornano a Villa Torlonia, ove alle 13 ha avuto luogo una colazione intima.

A NAPOLI. Dopo la colazione gli sposi sono partiti in automobile. Il Capo del Governo li ha accompagnati per oltre 40 chilometri lontano da Roma e quindi, rientrato in città, si è subito recato a Palazzo Venezia ove ha tenuto il consueto rapporto con i suoi più diretti collaboratori.

Gli sposi hanno proseguito alla volta di Napoli. La macchina era pilotata per sonalmente dalla contessa Edda Ciano Mussolini, la quale ha compiuto il tratto di strada che separa Roma da Napoli a forte velocità, arrivando alle 18 circa al porto di Santa Lucia. Gli sposi discesi dall'automobile si sono imbarcati a bordo di un «mas» dirigendosi alla volta dell'incantevole Capri.

Tra i numerosi doni ricevuti dalla signorina Edda Mussolini uno è particolarmente ricco inviato dalla Principessa d'Assia.

Il Ministro di Ungheria a Roma S. E. De Horty e la contessa Ambrosy hanno offerto alla signorina Edda Mussolini a nome delle donne ungheresi, un prezioso velo nuziale recante tulipani, rose, gigli e la doppia croce, artisticamente ricamato da un gruppo di gentildonne di Ungheria.

Il Capo del Governo ha personalmente elargito 25.000 lire a favore delle colonne marine e montane dell'Urbe e lire 500 per ogni nato odiermo di famiglia bisognosa a Roma, Milano, Livorno, Forlì, Predappio, Meldola, Forlimpopoli e Faenza.

LE FELICITAZIONI DEI SOVRANI. A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Pisa il seguente telegramma: «In questo giorno di letizia per la tua famiglia, la Regina ed io le inviamo le più vive felicitazioni ed i nostri più cordiali auguri per la felicità perenne degli sposi. — Affmo cugino Vittorio Emanuele».

Hanno poi telegrafato il Principe Umberto, il Conte di Torino, S. A. R. il Duca di Pistoia e le più alte cariche dello Stato, nonché i ministri ungheresi.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto, da Tirana, il seguente telegramma: «Augurando fortuna e prosperità ai giovani sposi prendo parte di tutto cuore alla gioia di V. E. — Zogu I».

Il ministro di Ungheria a Roma S. E. De Horty e la contessa Ambrosy hanno offerto alla signorina Edda Mussolini a nome delle donne ungheresi, un prezioso velo nuziale recante tulipani, rose, gigli e la doppia croce, artisticamente ricamato da un gruppo di gentildonne di Ungheria.

Il Capo del Governo ha personalmente elargito 25.000 lire a favore delle colonne marine e montane dell'Urbe e lire 500 per ogni nato odiermo di famiglia bisognosa a Roma, Milano, Livorno, Forlì, Predappio, Meldola, Forlimpopoli e Faenza.

LE FELICITAZIONI DEI SOVRANI. A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Pisa il seguente telegramma: «In questo giorno di letizia per la tua famiglia, la Regina ed io le inviamo le più vive felicitazioni ed i nostri più cordiali auguri per la felicità perenne degli sposi. — Affmo cugino Vittorio Emanuele».

Hanno poi telegrafato il Principe Umberto, il Conte di Torino, S. A. R. il Duca di Pistoia e le più alte cariche dello Stato, nonché i ministri ungheresi.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto, da Tirana, il seguente telegramma: «Augurando fortuna e prosperità ai giovani sposi prendo parte di tutto cuore alla gioia di V. E. — Zogu I».

TORINO, 25. — Iersera si è svolto al teatro Vittorio Emanuele l'annunciato torneo medioevale in onore delle L. A. R. il Principe e la Principessa di Piemonte. La manifestazione bandita sotto il patronato di S. A. R. la Duchessa di Pistoia, ha riunito un ceto pubblico e tutte le autorità cittadine. I Principi di Piemonte erano accompagnati dalle L. A. R. il Duca di Genova, il Duca di Aosta, la Duchessa di Pistoia, la Principessa Maria Adelaide, la Principessa Bona, il Principe di Udine, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo ed il Principe Corrado di Baviera. Le L. A. R. sono state, al loro apparire, salutati da vive acclamazioni. Le gare fra cavalieri e dame, tutti appartenenti all'aristocrazia piemontese, si svolsero sotto la direzione del «Re d'arme», co. Alfredo Fè d'Ossiani, fra i più entusiasti applausi. La manifestazione artistica ricordante, nell'azione e nell'eco delle antiche musiche, le glorie dei Savoia e dei Brabante. Quando le L. A. R. hanno lasciato il teatro, al suono della Marcia reale e dell'inno «Giovinetta», le acclamazioni si rinnovarono fervorose, entusiastiche.

Naufragio d'una petroliera italiana. ROMA, 24. — La Confederazione Nazionale Fascista della gente del mare e dell'aria comunica:

«La gente del mare registra ancora un nuovo gravissimo lutto. La petroliera «Federico Garella», del compartimento di Napoli è affondata tra le isole di Cefalonia e di Zante. dell'equipaggio, composto di ventisei persone, soltanto tre si sono salvate. I marinai d'Italia scultano romanamente i conerati scomparsi nell'adempimento di un dovere che si esplica oltre i confini della Patria, su tutti i mari del mondo. La Confederazione della gente del mare e dell'aria, per quella solidarietà che è tradizionale tra i marinai, ha disposto opportune provvidenze per le famiglie e per gli orfani degli scomparsi».

Muore a cento anni mentre dorme. BUDAPEST, 25. — A Szecsehochvar è morto il più vecchio abitante della città. Proprio in questi giorni aveva raggiunto il secolo. Si tratta dell'ar. commerciante Fernando Fuchs, il quale fino all'ultima ha goduto di ottima salute, tanto che la morte lo ha colpito mentre dormiva.

GIORNATA DI FESTA E DI VISITO. (23) La giornata di Pasqua è stata per Grado abbastanza movimentata, grazie anche alla giornata veramente estiva, che ha permesso alla popolazione di dare il bando alle vesti di sapore invernale.

Nel pomeriggio si sono avuti molti giuranti delle province vicine, oltre alle molte automobili di turisti italiani e stranieri che qui sono venuti a trascorrere le belle feste di Pasqua.

Nella stessa giornata si è pure avuta la visita di trenta universitari di Parigi, cultori della storia e dell'arte. La comitiva dei giuranti che erano stati organizzati dalla «Cit» di Venezia sono stati ricevuti a Grado dal segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario prefettizio e dall'ispettore onorario delle Belle Arti arch. ing. Vigilio Degrazi, i quali hanno accompagnato gli illustri ospiti alla visita dei monumenti antichi che conserva la nostra città isolana, tra cui il Battistero, la Chiesa della B. V. delle Grazie e il Duomo, gli scavi e la zona interessantissima della città vecchia.

La comitiva che prima di raggiungere Grado aveva visitato Venezia, Udine, Cividale, Aquileia, ha riportato le migliori impressioni di studiosi sulla nostra interessantissima città dalla storia millenaria. Osservata da un ristretto numero di studiosi, la comitiva, dopo aver visitato la città balneare ripartiva per Venezia.

Verso le 14 sono pure arrivate a Grado settanta distinte signore e signorine di Milano, le quali dopo aver preso parte ad un rito religioso nella vicina Aquileia, hanno raggiunto la nostra stazione turistica, dove sono state ricevute da alcune signorine del luogo che hanno accompagnato le distinte ospiti alla visita della città. La numerosa comitiva quindi si radunò all'albergo della Posta Vecchia, dove consumarono un'abbondante colazione tra la più cordiale armonia. La comitiva ha lasciato Grado il giorno dopo, ringraziando l'ottimo Tonin della Posta Vecchia per il lusinghiero trattamento fatto e infine le gentili signore gradensi.

Sempre nella stessa giornata sono arrivate una trentina di villeggianti della Germania, i quali hanno fissato il soggiorno fino ai primi di maggio.

In previsione dell'affluenza delle feste, Grado s'è presentata quasi completa nel suo aspetto... di piena stagione. Tutti i caffè, ristoranti aperti; la città è avvolta in un turbinio di tricolori e di verde della meravigliosa vegetazione primaverile. Il proprietario dell'elegante «Belle Vue», signor Pontizza, seguendo i principii di azione fascista, ha voluto cambiare il nome di «Belle Vue» nell'italianissimo «Grande Caffè Tivoli», così pure il nome del teatro cine omomimo si è trasformato in Cine Tivoli.

Anche Sandro del Pontile ha apportato belle e opportune modificazioni al suo conosciutissimo ambiente balneare, che incontreremo certamente le adesioni del pubblico.

Nella giornata del 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, la città è stata animatissima e molto frequentata da giuranti. Da tutte le case, dagli alberghi e dalle ville era stato esposto il tricolore, mentre a sera molte case private e tutti gli uffici pubblici apparivano stazzosamente illuminati.

Alle 21 s'è pure avuto l'annunciato spettacolo della filodrammatica che ha rappresentato «La voragine», tre atti di Silvio Zambaldi e «La scuola del teatro», un atto comico del Gallina. Il numero pubblico che gramma il bellissimo nuovo teatro ha applaudito meritatamente i bravi attori, i quali, nelle loro parti, sono apparsi pieni di risorse sceniche.

Torneo medioevale in onore dei Principi di Piemonte

TORINO, 25. — Iersera si è svolto al teatro Vittorio Emanuele l'annunciato torneo medioevale in onore delle L. A. R. il Principe e la Principessa di Piemonte. La manifestazione bandita sotto il patronato di S. A. R. la Duchessa di Pistoia, ha riunito un ceto pubblico e tutte le autorità cittadine. I Principi di Piemonte erano accompagnati dalle L. A. R. il Duca di Genova, il Duca di Aosta, la Duchessa di Pistoia, la Principessa Maria Adelaide, la Principessa Bona, il Principe di Udine, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo ed il Principe Corrado di Baviera. Le L. A. R. sono state, al loro apparire, salutati da vive acclamazioni. Le gare fra cavalieri e dame, tutti appartenenti all'aristocrazia piemontese, si svolsero sotto la direzione del «Re d'arme», co. Alfredo Fè d'Ossiani, fra i più entusiasti applausi. La manifestazione artistica ricordante, nell'azione e nell'eco delle antiche musiche, le glorie dei Savoia e dei Brabante. Quando le L. A. R. hanno lasciato il teatro, al suono della Marcia reale e dell'inno «Giovinetta», le acclamazioni si rinnovarono fervorose, entusiastiche.

Naufragio d'una petroliera italiana

ROMA, 24. — La Confederazione Nazionale Fascista della gente del mare e dell'aria comunica:

«La gente del mare registra ancora un nuovo gravissimo lutto. La petroliera «Federico Garella», del compartimento di Napoli è affondata tra le isole di Cefalonia e di Zante. dell'equipaggio, composto di ventisei persone, soltanto tre si sono salvate. I marinai d'Italia scultano romanamente i conerati scomparsi nell'adempimento di un dovere che si esplica oltre i confini della Patria, su tutti i mari del mondo. La Confederazione della gente del mare e dell'aria, per quella solidarietà che è tradizionale tra i marinai, ha disposto opportune provvidenze per le famiglie e per gli orfani degli scomparsi».

Muore a cento anni mentre dorme

BUDAPEST, 25. — A Szecsehochvar è morto il più vecchio abitante della città. Proprio in questi giorni aveva raggiunto il secolo. Si tratta dell'ar. commerciante Fernando Fuchs, il quale fino all'ultima ha goduto di ottima salute, tanto che la morte lo ha colpito mentre dormiva.

GIORNATA DI FESTA E DI VISITO

(23) La giornata di Pasqua è stata per Grado abbastanza movimentata, grazie anche alla giornata veramente estiva, che ha permesso alla popolazione di dare il bando alle vesti di sapore invernale.

Nel pomeriggio si sono avuti molti giuranti delle province vicine, oltre alle molte automobili di turisti italiani e stranieri che qui sono venuti a trascorrere le belle feste di Pasqua.

Nella stessa giornata si è pure avuta la visita di trenta universitari di Parigi, cultori della storia e dell'arte. La comitiva dei giuranti che erano stati organizzati dalla «Cit» di Venezia sono stati ricevuti a Grado dal segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario prefettizio e dall'ispettore onorario delle Belle Arti arch. ing. Vigilio Degrazi, i quali hanno accompagnato gli illustri ospiti alla visita dei monumenti antichi che conserva la nostra città isolana, tra cui il Battistero, la Chiesa della B. V. delle Grazie e il Duomo, gli scavi e la zona interessantissima della città vecchia.

La comitiva che prima di raggiungere Grado aveva visitato Venezia, Udine, Cividale, Aquileia, ha riportato le migliori impressioni di studiosi sulla nostra interessantissima città dalla storia millenaria. Osservata da un ristretto numero di studiosi, la comitiva, dopo aver visitato la città balneare ripartiva per Venezia.

Verso le 14 sono pure arrivate a Grado settanta distinte signore e signorine di Milano, le quali dopo aver preso parte ad un rito religioso nella vicina Aquileia, hanno raggiunto la nostra stazione turistica, dove sono state ricevute da alcune signorine del luogo che hanno accompagnato le distinte ospiti alla visita della città. La numerosa comitiva quindi si radunò all'albergo della Posta Vecchia, dove consumarono un'abbondante colazione tra la più cordiale armonia. La comitiva ha lasciato Grado il giorno dopo, ringraziando l'ottimo Tonin della Posta Vecchia per il lusinghiero trattamento fatto e infine le gentili signore gradensi.

Sempre nella stessa giornata sono arrivate una trentina di villeggianti della Germania, i quali hanno fissato il soggiorno fino ai primi di maggio.

In previsione dell'affluenza delle feste, Grado s'è presentata quasi completa nel suo aspetto... di piena stagione. Tutti i caffè, ristoranti aperti; la città è avvolta in un turbinio di tricolori e di verde della meravigliosa vegetazione primaverile. Il proprietario dell'elegante «Belle Vue», signor Pontizza, seguendo i principii di azione fascista, ha voluto cambiare il nome di «Belle Vue» nell'italianissimo «Grande Caffè Tivoli», così pure il nome del teatro cine omomimo si è trasformato in Cine Tivoli.

Anche Sandro del Pontile ha apportato belle e opportune modificazioni al suo conosciutissimo ambiente balneare, che incontreremo certamente le adesioni del pubblico.

Nella giornata del 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, la città è stata animatissima e molto frequentata da giuranti. Da tutte le case, dagli alberghi e dalle ville era stato esposto il tricolore, mentre a sera molte case private e tutti gli uffici pubblici apparivano stazzosamente illuminati.

Alle 21 s'è pure avuto l'annunciato spettacolo della filodrammatica che ha rappresentato «La voragine», tre atti di Silvio Zambaldi e «La scuola del teatro», un atto comico del Gallina. Il numero pubblico che gramma il bellissimo nuovo teatro ha applaudito meritatamente i bravi attori, i quali, nelle loro parti, sono apparsi pieni di risorse sceniche.

Cronaca Provinciale

GEMONA

La festa degli alberi. (24) Alla presenza delle Autorità Civildale tra cui il Podestà sig. Giuseppe Stroili, il cav. Carlo Rossini Presidente del Dopopolavoro, il direttore del R. Laboratorio Scuola Mussolini, prof. Caroloni ed altre personalità, si svolse al Campo Sportivo «Limonetta» la cerimonia per la festa degli alberi. Assisterono tutte le scolaresche con il corpo insegnante. Il direttore didattico prof. Enrico Amicarelli Zucchi spiegò a gli scolari con chiare ed eloquenti parole quale deve essere il rispetto verso le piante. Sono state piantate circa 400 piante di pini di cui parte al Campo Sportivo e parte sul Monte Glemina.

Ripresa calcistica

A scopo di poter nel più breve tempo rimettere in efficienza la nostra bella squadra calcistica si effettuerà al nostro magnifico campo Sportivo una prima partita con una squadra viciniora. E' davvero doloroso che un centro d'appassionati sportivi quale Gemona non sia in grado di poter degnamente figurare con qualche manifestazione sportiva. Speriamo domenica di poter rivivere almeno gli appassionati al Campo «Limonetta» per dare il loro aiuto materiale e morale e per incitare i concittadini a coltivare questo ramo della vita nazionale tanto raccomandato dalle gerarchie.

La squadra nostra sarà formata di elementi locali e saranno agli ordini del rag. O. Baldessari Direttore Sportivo dell'O. N. Dopopolavoro, Sezione Calcio.

In Pretura

Udienza penale del 23. Pretore dott. Federico Spicciari; P. M. dott. Francesco Favi; Cancelliere, Federico Calligaris.

Rizzi Ruggero di Giuseppe di anni 24, negoziante in agrumi, da Barletta, è imputato di contravvenzione alla legge sull'esportazione dei cavolfiori, per aver tentato di spedire all'estero un vagone di cavolfiori non bene selezionati ed in parte guasti.

Il Pretore, ritenuto la commedia dell'arte, sentita il verbizzante Vancini Guglielmo Capo squadra della Milizia Ferroviaria ed alcuni testi, lo condannò a lire 500 di ammenda.

Mortale disgrazia

di un compagno in Francia. Il compagno Angelo Ellero emigrato in Francia è rimasto vittima di una mortale disgrazia.

Stava lavorando sopra una impalcatura a grande altezza, quando disgraziatamente scivolò e cadde. Riportò gravissime ferite, tanto da morire poco dopo all'ospedale ove venne ricoverato.

Lascia la moglie e tre figli.

GIORNATA DI FESTA E DI VISITO

(23) La giornata di Pasqua è stata per Grado abbastanza movimentata, grazie anche alla giornata veramente estiva, che ha permesso alla popolazione di dare il bando alle vesti di sapore invernale.

Nel pomeriggio si sono avuti molti giuranti delle province vicine, oltre alle molte automobili di turisti italiani e stranieri che qui sono venuti a trascorrere le belle feste di Pasqua.

Nella stessa giornata si è pure avuta la visita di trenta universitari di Parigi, cultori della storia e dell'arte. La comitiva dei giuranti che erano stati organizzati dalla «Cit» di Venezia sono stati ricevuti a Grado dal segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario prefettizio e dall'ispettore onorario delle Belle Arti arch. ing. Vigilio Degrazi, i quali hanno accompagnato gli illustri ospiti alla visita dei monumenti antichi che conserva la nostra città isolana, tra cui il Battistero, la Chiesa della B. V. delle Grazie e il Duomo, gli scavi e la zona interessantissima della città vecchia.

La comitiva che prima di raggiungere Grado aveva visitato Venezia, Udine, Cividale, Aquileia, ha riportato le migliori impressioni di studiosi sulla nostra interessantissima città dalla storia millenaria. Osservata da un ristretto numero di studiosi, la comitiva, dopo aver visitato la città balneare ripartiva per Venezia.

Verso le 14 sono pure arrivate a Grado settanta distinte signore e signorine di Milano, le quali dopo aver preso parte ad un rito religioso nella vicina Aquileia, hanno raggiunto la nostra stazione turistica, dove sono state ricevute da alcune signorine del luogo che hanno accompagnato le distinte ospiti alla visita della città. La numerosa comitiva quindi si radunò all'albergo della Posta Vecchia, dove consumarono un'abbondante colazione tra la più cordiale armonia. La comitiva ha lasciato Grado il giorno dopo, ringraziando l'ottimo Tonin della Posta Vecchia per il lusinghiero trattamento fatto e infine le gentili signore gradensi.

Sempre nella stessa giornata sono arrivate una trentina di villeggianti della Germania, i quali hanno fissato il soggiorno fino ai primi di maggio.

In previsione dell'affluenza delle feste, Grado s'è presentata quasi completa nel suo aspetto... di piena stagione. Tutti i caffè, ristoranti aperti; la città è avvolta in un turbinio di tricolori e di verde della meravigliosa vegetazione primaverile. Il proprietario dell'elegante «Belle Vue», signor Pontizza, seguendo i principii di azione fascista, ha voluto cambiare il nome di «Belle Vue» nell'italianissimo «Grande Caffè Tivoli», così pure il nome del teatro cine omomimo si è trasformato in Cine Tivoli.

Anche Sandro del Pontile ha apportato belle e opportune modificazioni al suo conosciutissimo ambiente balneare, che incontreremo certamente le adesioni del pubblico.

Nella giornata del 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, la città è stata animatissima e molto frequentata da giuranti. Da tutte le case, dagli alberghi e dalle ville era stato esposto il tricolore, mentre a sera molte case private e tutti gli uffici pubblici apparivano stazzosamente illuminati.

Alle 21 s'è pure avuto l'annunciato spettacolo della filodrammatica che ha rappresentato «La voragine», tre atti di Silvio Zambaldi e «La scuola del teatro», un atto comico del Gallina. Il numero pubblico che gramma il bellissimo nuovo teatro ha applaudito meritatamente i bravi attori, i quali, nelle loro parti, sono apparsi pieni di risorse sceniche.

TARCENTO

Nella Sezione Combattenti. La Federazione Provinciale dell'Ass. Naz. Combattenti ha in questi giorni nominato presidente della locale Sezione il cav. dott. cap. Guido Janigo, ufficiale sanitario del nostro Comune. Ha inoltre ratificato la nomina del direttore che risulta costituito dai seguenti signori: ing. Giulio Tencori, Grasselli Antonio, Casarù rag. Gio. Batta, Fant'Emilio, Zallocco Ermirio, Buoloni Vittorio, Gentile Luigi. Al signor Zallocco sono state affidate le mansioni di segretario della Sezione stessa. Le nomine sono state apprese con viva soddisfazione. Il presidente cav. dott. Janigo, che fu Commissario, gode delle generali simpatie e delle reali benemerite nel campo combattentistico. Fra giorni sarà indetta l'assemblea generale del 3001.

Rappresentazioni drammatiche. Sabato, 25 aprile, alle ore 21.45, la Compagnia filodrammatica Italiana Città di Udine, diretta da Carlo Serantini, rappresenterà al nostro Teatro Comunale «Le pecorelle» di Gino Rocca.

Dato il valore artistico di questa consociata compagnia, siamo certi che vi sarà un penone.

Recita «Pro Oriente». Il Comitato locale dell'Opera «Pro Oriente», felicemente coadiuvato da maestri ed alunni delle Scuole Elementari del Capoluogo, domenica 27 aprile, alle ore 20.30, nel Teatro Comunale, gentilmente concesso, darà a beneficio dell'Opera stessa, un trattenimento artistico.

Eccone il programma:
Prima parte: «La buona sementese», bozzetto — «Riabilitazione di marzo», bozzetto — «La semina», canto corale.
Seconda parte: «La più bele», bozzetto friulano — «Albero di aprile», ritmica — «La melitrua», canto corale.
Intermezzo: Balletto degli alunni di prima classe.

Terza parte: «La festa del pane», ritmica — «La mensa», canto corale — «Il lavoro più nobile», bozzetto — «Amate il pane», canto corale.

Vogliamo sperare che nessuno mancherà, sia per concorrere ad una opera altamente benefica, sia per rendere onore ai nostri piccoli artisti, vecchie conoscenze.

Per l'erigendo Asilo infantile

La Federazione Provinciale di Maternità ed Infanzia di Udine, per incrementamento dell'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, ha inviata la somma di L. 1.000 al Comitato pro erigendo Asilo infantile di Caporiacco.

Cronaca Cividalese

GIORNATA DI FESTA E DI VISITO

(23) La giornata di Pasqua è stata per Grado abbastanza movimentata, grazie anche alla giornata veramente estiva, che ha permesso alla popolazione di dare il bando alle vesti di sapore invernale.

Nel pomeriggio si sono avuti molti giuranti delle province vicine, oltre alle molte automobili di turisti italiani e stranieri che qui sono venuti a trascorrere le belle feste di Pasqua.

Nella stessa giornata si è pure avuta la visita di trenta universitari di Parigi, cultori della storia e dell'arte. La comitiva dei giuranti che erano stati organizzati dalla «Cit» di Venezia sono stati ricevuti a Grado dal segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario prefettizio e dall'ispettore onorario delle Belle Arti arch. ing. Vigilio Degrazi, i quali hanno accompagnato gli illustri ospiti alla visita dei monumenti antichi che conserva la nostra città isolana, tra cui il Battistero, la Chiesa della B. V. delle Grazie e il Duomo, gli scavi e la zona interessantissima della città vecchia.

La comitiva che prima di raggiungere Grado aveva visitato Venezia, Udine, Cividale, Aquileia, ha riportato le migliori impressioni di studiosi sulla nostra interessantissima città dalla storia millenaria. Osservata da un ristretto numero di studiosi, la comitiva, dopo aver visitato la città balneare ripartiva per Venezia.

Verso le 14 sono pure arrivate a Grado settanta distinte signore e signorine di Milano, le quali dopo aver preso parte ad un rito religioso nella vicina Aquileia, hanno raggiunto la nostra stazione turistica, dove sono state ricevute da alcune signorine del luogo che hanno accompagnato le distinte ospiti alla visita della città. La numerosa comitiva quindi si radunò all'albergo della Posta Vecchia, dove consumarono un'abbondante colazione tra la più cordiale armonia. La comitiva ha lasciato Grado il giorno dopo, ringraziando l'ottimo Tonin della Posta Vecchia per il lusinghiero trattamento fatto e infine le gentili signore gradensi.

Sempre nella stessa giornata sono arrivate una trentina di villeggianti della Germania, i quali hanno fissato il soggiorno fino ai primi di maggio.

In previsione dell'affluenza delle feste, Grado s'è presentata quasi completa nel suo aspetto... di piena stagione. Tutti i caffè, ristoranti aperti; la città è avvolta in un turbinio di tricolori e di verde della meravigliosa vegetazione primaverile. Il proprietario dell'elegante «Belle Vue», signor Pontizza, seguendo i principii di azione fascista, ha voluto cambiare il nome di «Belle Vue» nell'italianissimo «Grande Caffè Tivoli», così pure il nome del teatro cine omomimo si è trasformato in Cine Tivoli.

Anche Sandro del Pontile ha apportato belle e opportune modificazioni al suo conosciutissimo ambiente balneare, che incontreremo certamente le adesioni del pubblico.

Nella giornata del 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, la città è stata animatissima e molto frequentata da giuranti. Da tutte le case, dagli alberghi e dalle ville era stato esposto il tricolore, mentre a sera molte case private e tutti gli uffici pubblici apparivano stazzosamente illuminati.

Alle 21 s'è pure avuto l'annunciato spettacolo della filodrammatica che ha rappresentato «La voragine», tre atti di Silvio Zambaldi e «La scuola del teatro», un atto comico del Gallina. Il numero pubblico

CRONACA CITTADINA

Una sala storica restaurata e ribenedetta

Nel corpo del Palazzo già Patriarcale ed ora Arcivescovile c'è una magnifica sala con grandissimi affreschi in cui si conserva l'Archivio del Tribunale ecclesiastico e Civile del Patriarcato; sala e scaffali fatti costruire dal munifico Patriarca Deflino. Quegli scaffali contengono numerosi documenti, solo in parte elencati dall'abate Bianchi, mentre gli altri sono in corso di esame e di studio. Tutti quei documenti si riferiscono sia a cause ecclesiastiche sia a cause civili sulle Terre di S. Vito, di San Daniele, Trivignano, Pavia e Perotto.

La magnifica sala, finora trascurata, era andata in qualche deterioramento, dondandosi alla necessità di restauri che furono affidati all'impresa Agostini. I lavori durarono circa un mese. Ed erano necessari anche per il decoro; poiché non si può venire per ricerche storiche o giudiciali anche personalità e avvocati delle altre provincie, ed era proprio indovinato accoglierli in luogo scuro così in abbandono e deteriorato; come era indovinato che il Tribunale ecclesiastico attuale si radunasse in tale ambiente. Gli scaffali invece addirittura monumentali, sono conservati bene, per modo che bastò una semplice ripassatura. Nell'occasione, fu rimessa a nuovo anche un'aula minore antistante. Come detto sopra, la sala del Tribunale ecclesiastico è magnifica, nella sua austerità, con una porta d'ingresso monumentale. Sopra il soffitto, c'è lo stemma in pietra della nobile famiglia Deflino di Venezia; dalla quale appunto il Patriarca Daniele proveniva e una lapide con la seguente iscrizione:

Tabularia et Tribunali - utriusque iuris ducendo - a solo fecit - Daniel Deflino - Patriar. a Aquilejensi - Anno sal. MDCCXXI

La quale, tradotta liberamente in italiano, viene a dire:

L'archivio giudiciale e il Tribunale - per giudicare secondo il duplice diritto (ecclesiastico e civile) - da terra alio - Daniele Deflino - Patriarca di Aquileia nell'anno di salute 1740.

Altra lapide è posta sopra l'ingresso e porta questa concisa iscrizione:

Collegio monumenta - Posteris - Consultentibus

che volta nella lingua nostra, viene a dire:

Raccogliete le testimonianze (i documenti) della storia che i posteri considereranno.

Ieri, compiuti i lavori di restauro, S. E. l'Arcivescovo, presenti tutti i giudici componenti del Tribunale Ecclesiastico, ha ribenedetto l'aula. Dopo il rito solenne, S. E. ha pronunciato brevi parole impregnate su questi concetti:

« Fra cristiani (disse il Presule, citando le parole di San Paolo) non dovrebbe esserci bisogno di Tribunali; per chi fra cristiani non si dovrebbe essere che reciproco amore e fraterno compimento ed elezione di vita in Dio. E questo ideale non si verifica sempre sulla terra; e vi sono cristiani che lo capiscono in danno di altri cristiani, in vilipendio della legge divina ed umana, e nella triste necessità dei Tribunali, per dirimere secondo giustizia le cause iniziate per coloro che leggi e disciplinari offendono e disobbediscono. Possa, o giudici di questo Foro ecclesiastico, illuminare i vostri cuori le nostre menti, quello Spirito di serena giustizia che da voi si richiede! »

E con questo, l'austera insolita certonia ebbe termine.

I candidati al posto di segretario comunale

Ecco la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla commissione giudicatrice del concorso per i posti di segretario comunale di settimo e ottavo grado vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio 1929-1930:

- 1. Giacominetti Carlo, Surtio - 2. Paoletti dott. Luigi, Casacco - 3. Bombardella Emilio, Villantonia - 4. Valle L. B. Chino, Teglio Veneto - 5. D'Andrea G. B. Ragogna - 6. Troppo Lino, Artegia - 7. Fabiani Pietro, Forni di Sotto - 8. Furlanello Giovanni, Temo di Riva - 9. Bordieri rag. Oreste, Mira - 10. Candotti Giacomo, Forni di Sopra - 11. Bin Mario, Chiopris Viscone - 12. Pussini Giuseppe, Pulfero - 13. Bianchi rag. Pietro, Spilimbergo - 14. Sbrunio geom. Osvaldo, Forni Avoltri - 15. Cruciani Antonio, Savogna - 16. Francesconi rag. Eneo, Udine - 17. Del Negro Adolfo, Crenovizza - 18. Candido Antonio, Treppo Carnico.

Capelleria S. COMIS S. G.
UDINE - Mercatovecchio
SEMPRE FORNITA DELLE MARCHE SPECIALI:
Autica Casa Borsalino Trionfo - Augusta
Tipi di qualità superiore

Padre Roberto Da Nove al "Puccini", ha parlato su "spiritismo e scienze,,

Il dotto oratore francescano ha tenuto ieri sera al nostro teatro Puccini, affollatissimo di pubblico, l'annunciata conferenza sul tema: « Lo spiritismo e la scienza ». Come per la precedente conferenza, anche per questa il pubblico degli ammiratori che Padre Roberto da Nove conta a Udine numerosissimi in tutte le classi sociali, è accorso in massa a sentire la parola dell'illustre Padre, sopra uno degli argomenti che più hanno interessato ed interessato il mondo moderno.

Il teatro Puccini perciò presentava ieri sera uno spettacolo, per il solo fatto che il pubblico ne gremita tutti i posti. E l'aspirante che i posti erano veramente gremiti, non deriva da una valutazione di cronista, ma da un'osservazione ed un'osservazione.

Fra il pubblico abbiamo notato le più note personalità del clero e del laicato e le più spiccate personalità politiche e amministrative della città e della provincia. Inoltre a sentire la interessante conferenza si erano dati convegno al nostro Massimo, in largo numero, le notabilità del campo scientifico.

Nel palco del Comune erano presenti il segretario federale co. dott. Raimondo de Puppi ed il podestà on. co. Gino di Caporoglio. Notammo inoltre il viceprefetto co. dott. Bianco, il generale Musso ed altre autorità.

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara occupava il palco di primo ordine fra quello di S. E. il Prefetto e quello del Podestà, palmo messo gentilmente a sua disposizione dalla rispettabile famiglia D'Odorico, a ciò pregata dalle istituzioni promotrici della conferenza.

Sul palcoscenico hanno preso posto, ai lati e di fronte al tavolo dell'oratore, numerosi rappresentanti delle organizzazioni cattoliche. Il tavolo dell'oratore, onde favorire lo svolgersi delle proiezioni, era stato collocato all'ingresso del palcoscenico sullo sfondo del quale era stato apposto un grande schermo bianco.

L'ingresso di Padre Roberto, accompagnato da numerose persone, è stato salutato dai presenti con un coro di applausi che si è ripetuto insistentemente per qualche tempo da parte del pubblico che con atto di deferenza si era, quasi ovunque, alzato in piedi.

« Non bisogna chiudere gli occhi », il cordiale saluto del pubblico udinese commosse visibilmente Padre Roberto, il quale manifestò la sua commozione, non priva di meraviglia, nell'iniziare il discorso. « Discorso che — avvertì il Padre — non sarà né molto dilettevole né breve, da essere limitato ai sacramentali sessanta minuti di una conferenza normale. »

Un primo tempo l'oratore redette che lo spiritismo dovesse venire senz'altro negato, non solo perché destituito da qualsiasi fondamento scientifico, ma perché completamente — così egli riteneva — vuoto da qualsiasi realtà. Ben presto, esaminando i fatti, le testimonianze, le relazioni scientifiche, le pubblicazioni, del resto numerosissime, che trattano dello spiritismo, egli non solo si convinse che esso è un fenomeno che non si può negare, che non si può ritenere quale frutto di un fenomeno di suggestione collettiva, che non si deve presentare quale risultato di una ingenuità, ma semplice, seppur clamorosa, contraffazione, e che, infine, non si deve valutare semplicisticamente come l'effetto di fatti morbosi che sono solo degni di essere esaminati dall'angolo visuale del patologo e non dallo scienziato che scruta con somma ansia il fatto ignoto per conquistare al pensiero la fulgida luce di nuovi veri.

Perciò l'oratore è stato indotto a studiare quel complesso di fenomeni e di fatti che vanno sotto il nome generico di spiritismo. Il quale spiritismo, perché costituito da fatti e da fenomeni di fronte ai quali la scienza sa dire ben poco, e di meno sa dire per il passato, è sembrato e sembra tuttora a molti trattarsi di una forza sconosciuta ed incomprensibile destinata quasi a incidere sino dalla base ed a travolgere la parte più cospicua, più cara e più alta delle nostre cognizioni.

La concezione del cosmo. Addentrandosi nella propria dissertazione, l'oratore espone brevemente, con quella chiarezza concreta e vivace che gli è particolare, il concetto di « forza » e « materia » e le varie qualità di « forza » o « energia » e la materia costituiscono, con una gamma infinita di variazioni, quella che è la vita del cosmo. Non solo la vita materiale, ma anche quella spirituale. Esse forze sono organizzate come una spirale al sommo della quale stanno le « forze » e « energie » dell'uno fisico e spirituale. Quest'ultimo però sono caratterizzate da una particolare fisionomia peculiare a esse stesse, e che è costituita dall'autonomia. Con questo sistema di « forza » il cosmo può essere concepito — come lo concepisce la filosofia scolastica — qualche cosa di meravigliosamente fuso ed unito, al quale una intelligenza superiore ha impresso, attraverso il suo soprannaturale sigillo, una determinata e razionale funzione. Perciò non è possibile concepire in questa armonica e meravigliosa fusione, una nota lacerante, un accidente irrazionale, una frattura che ne minui o ne sconvolga una parte.

Il cosmo è come un grande e magico canto che non ammette errori e non ammette disarmonie.

Lo spiritismo, come è oggi visto, controllato, sentito, praticato, o è una disarmonia od è un trucco.

Chirurghi e scienziati

Come si sa, comunemente, lo spiritismo con i suoi fenomeni più o meno veri, certo alcuni veramente interessanti, già verso la metà del secolo scorso cominciò ad attirare l'interesse degli scienziati e degli studiosi soltanto pensosi di chiudere qualche perfino sui grandi e sconfinati orizzonti dell'ignoto. Fra gli italiani bisogna ricordare un insigne professore di psicologia e filosofo, il Morselli, il quale, con serietà di studioso e con probità e lealtà di scienziato, ha portato il suo grande contributo in questo campo di studio. Padre Roberto da Nove, dopo aver presentato la fotografia della famosa « medium » Eusapia Paladino, e un paio di lastre riprodotte di una famosa seduta spiritica avvenuta con l'Eusapia Paladino in Genova la sera del 1° marzo 1902 sotto il controllo diretto del prof. Morselli, passa alla lettura della relazione che della serata il Morselli scrisse la stessa notte. Il Morselli fu un antipsiritista, ma quella prima seduta lo scosse veramente, nonostante che avesse notato alcuni fatti che, a lui, parvero strani. Uno di questi, rimarcabile, fu quello d'aver trovato la Paladino legata con più nodi di quelli che non fossero stati fatti quando venne fermata sul letto, vicino alla stanza degli esperimenti. Il Morselli, con la Paladino, praticò, dopo quella seduta, altre sedute, che non furono mai senza qualche cosa di anormale. Uno dei fatti che meravigliarono lo scienziato fu l'episodio della materializzazione in spirito della propria madre. Questo episodio sconcertò il Morselli, il quale notò in esso molte contraddizioni, l'incune ed una fondamentale menzogna.

Un'altra « medium » che suscitò ai suoi tempi molte discussioni, grandi entusiasmi ed un non comune interessamento, fu la torinese Linda Gazzera, la quale preparò con troppa sfacciataggine alcuni trucchi di materializzazione e di esteriorizzazione evidenti anche da un esame sommario delle fotografie. Un fotografo francese, il Fontaine, che fu presente agli esperimenti della Gazzera, afferma, in una lettera, respinta, che le fotografie fatte fare dalla stessa presentano tali anomalie che il trucco non può essere notato. Nelle enumerazione dei trucchi, l'oratore esaminò alcune fotografie riguardanti gli esperimenti del Crookes e ne dimostra la patente falsità.

Ad esemplificazione della sua tesi sui trucchi fotografici, Padre Roberto ripropose la fotografia di una rievocazione di Dante, da lui stesso compiuta per mezzo di un modestissimo quadro di Dante stesso.

L'esito dello spettacolo lirico Voi del Comitato

Il Comitato cittadino per gli spettacoli lirici, ha inviato al Podestà una lettera con il rendiconto della stagione d'opera di Quaresima compilato con la consueta cura dal signor Gerardo Armellini economo municipale e cassiere del comitato.

Da essa rileviamo che il comitato ha potuto assicurare un magnifico spettacolo con mezzo della metà della cifra richiesta dalle imprese che domandavano un contributo di lire 120 mila, e ciò anche fissando dei prezzi minimi quali da moltissimi anni a Udine non venivano praticati.

« L'incoraggiamento e la guida, dice la lettera, autorevole e costante della S. V. Ill.ma, signor Segretario Federale e Presidente dell'O. N. D. conte di Puppi, vinsero ogni incertezza, e la corrispondenza entusiastica del pubblico, non solo di Udine ma d'ogni parte della Provincia, che affollò per tradire sere il nostro Teatro, ha dimostrato quanto la Stagione lirica svoltasi con le opere « Manon Lescaut » del Puccini e « Andrea Chénier » del Giordano, nonché il Concerto Orchestrale di musica italiana, preparato per la serata d'onore del Mo. Bertrando, abbiano appieno corrisposto all'aspettativa della Città e della Provincia, che trovarono finalmente uno spettacolo curato in ogni minimo particolare, in relazione dei mezzi a disposizione. »

Il Comitato cittadino dopo aver tributato un ben meritato elogio ad artisti, masse corali, maestri e a quanti collaborarono per la riuscita della stagione così continua:

« Abbiamo detto più sopra dei prezzi minimi fissati per la stagione; ma non basta che vi siano prezzi adeguati alla capacità finanziaria delle classi meno abbienti. Occorre anche una sufficiente disponibilità di posti per esse, mentre quasi ad ogni recita, decine e decine di persone che desideravano posti di prima e seconda galleria furono costrette a rinunziare allo spettacolo. Le classi meno ricche, con i costanti esaurimenti dei posti più economici, han dimostrato tutta la loro passione per il Teatro d'Opera. E, oggi in decadenza, purtroppo, anche per l'alto complessivo di un ottimo spettacolo. Ma la lirica deve riavere presto tutti il suo splendore ed una delle condizioni, potremo dire una delle certezze, dipenderà dal saper favorire il pubblico che non spendere meno. Viva si è sentita così e si sente oggi a Udine la necessità di un Teatro con molte gradinate, con numerose poltrone; magari collocate in parte anche in platea; posti cioè di varie e modeste gradazioni di prezzo che saranno la base su cui potrà fare assegnamento ogni Comitato ogni Impresa. »

Questo nuovo Teatro occorre a Udine, onde il Signor Podestà, e presto; e tal bisogno è tanto più sentito in quanto nella città nostra manca anche una sala, pur modesta, per concerti e conferenze, capace di almeno 400 posti, come è dato trovarla in alcuni capoluoghi di Mandamento della stessa Provincia. Teniamo così a concludere la presente relazione con un augurio: che la fortunata stagione d'Opera di Quaresima 1930 possa contribuire a rimuovere gli ultimi ostacoli che si frappongono alla costruzione di un Teatro cittadino.

Il Duce che vigila sul patrimonio morale e intellettuale di questa nostra grande Italia, incoraggi ed ama il Teatro lirico ed all'Italia ha dato e dà tanta gloria in ogni parte del mondo. Il popolo nostro ama il Teatro e lo ha dimostrato in ogni occasione propizia. Sorge dunque questo nuovo Teatro per merito della S. V. Ill.ma, di tutti coloro che amano veramente Udine e che vogliono che anche nelle manifestazioni dell'intelletto la Città nostra non sia « nescio » un'altra seconda.

Col massimo ossequio. Il Comitato: dott. Enrico Preindi, Antonio Ricci, Federico Valentini, Enrico Morpurgo, Ciro Bertolotti, Tullio Cigaina, Francesco Cotterli.

Il Podestà ha risposto con le seguenti lettere:

Ringrazio vivamente la S. V. e gli altri componenti il Comitato Cittadino per gli Spettacoli Lirici per l'interessante relazione che mi hanno inviato sui risultati della Stagione di Opera che ha avuto svolgimento durante la trascorsa Quaresima.

Ma sopra più il ringrazio del loro operato esplicato con perfetto civismo, con alta idealità

Spiritismo ed eresia

Nell'esame dello spiritismo, dopo aver sgombrato il terreno dei ciurmadieri, ci si trova dinanzi ad un complesso di fatti attraverso i quali non è agevole procedere. Mentre la scienza non ha detto intorno a questi fatti una parola di certezza, la fantasia e la fantascienza degli pseudo scienziati, degli pseudo filosofi hanno costruito una ricca e lussureggiante serie di teorie, fra le quali non mancano anche parti di menti traviate e fantastiche.

L'oratore sgrana il rosario delle varie teorie, soffermandosi solo per alcune di queste, quali l'animismo, la radioattività, il fluidismo ecc., a contraddirle con brevi e stringente battute polemiche.

Inoltre all'ombra dello spiritismo sino dal 1840 è nata una religione che ha una specie di rituale ed anche un ciclo di santi. La pochi anni i fedeli di questo verbo sono cresciuti a milioni, tanto che nel 1883 al Convegno di Parigi, erano stati rappresentati oltre 15 milioni di credenti.

La scienza moderna non ha detto una sicura parola sullo spiritismo: ma la Chiesa, sino dal dilagare della mania dei tavolini parlanti ha negato che i fenomeni debbano essere ritenuti il pio messaggio dei defunti.

Con una enciclica del 1856 Pio IX ha condannato queste pratiche che sono contrarie ai canoni della Chiesa e che fanno pensare per le loro anomalie, per il loro disordine, per la loro caoticità e per la loro illogicità ad influenze nefaste di una sfera inferiore e diabolica. Recentemente la Chiesa ha ribadito i concetti contenuti nella enciclica di Pio IX con un decreto del 24 aprile 1917, ed ha chiaramente condannato lo spiritismo quale un fenomeno di origine e di derivazione diabolica.

Con questo suo atteggiamento la Chiesa non vuole precludere il passo alla scienza, ma ha inteso di stroncare tutti gli illusionismi dei falsi scienziati, dei falsi sacerdoti di un verbo che oscilla fra la ciurmeria ed il peccato.

Padre Roberto da Nove, che parlò per quasi due ore, è stato salutato alla fine da caldi e vibranti applausi.

La seconda giornata delle Donne Cattoliche

Si è svolta ieri la seconda giornata del Convegno regionale delle donne cattoliche, con intervento ancor più numeroso di quello registrato nella giornata di ieri.

Con intervento ancor più numeroso di quello registrato nella giornata di ieri, l'Al. Magnifico Don Ferdinando Prosperini fece una bellissima relazione sul SS. Sacramento del Matrimonio nella legge Civile.

Dopo questa relazione arrivò S. E. l'Arcivescovo Monsignor Nogara che ricevette festosamente accoglienze. Egli assistette alla relazione svolta dalla signora Veronesi sulla tema « La sposa e la vita di famiglia ». Dopo la quale il venerato Presule portò il suo saluto unito a calde frasi d'incoraggiamento per quest'opera che contribuisce alla formazione della vera madre cristiana. Impartì poi la sua benedizione.

Nel pomeriggio, don Ferdinando Prosperini svolse un'altra relazione sulla « Carità nell'Appostolato » dopo la quale fu ricevuta per la seconda volta la visita di S. E. Nogara.

Anche questa volta S. E. l'Arcivescovo assistette ad una magnifica relazione sul tema « La nostra azione familiare e le varie manifestazioni svolte dalla signorina Camilla Galbusera, delegata nazionale dei fanciulli cattolici. Anche S. E. disse poi qualche parola sulla funzione della donna cristiana nella famiglia.

Prese poi la parola l'assistente Diocesano prof. Zanbano che a nome delle presenti ringraziò S. E. Monsignor Nogara delle visite, presentandogli i fervidissimi auguri in occasione del secondo anniversario della sua consacrazione episcopale.

La giornata ebbe quindi termine con l'esposizione del S. S. Sacramento e colla benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo.

Prezzi dei generi soggetti a calmiera

Il Podestà avverte che i prezzi dei generi soggetti a calmiera fissati con bollettino N. 7 del 10 corrente, rimangono invariati fino a nuovo avviso.

Le carni di vitello sono temporaneamente escluse dal calmiera.

Società Operaia Generale

Giovedì sera si riunì il Consiglio dell'Operaia presieduto dal presidente signor Giuseppe Chiesia, per la nomina del vice presidente direttore della Società.

Dopo il ringraziamento agli elettori, espresso dal presidente per la sua nomina, ed accettata senza false modestie ma col solo scopo di essere utile alla Società, venne letta una nobilissima lettera con la quale il sig. Modotti prega siano accettate le sue dimissioni di consigliere, dichiarandosi nello stesso tempo onorato e sempre pronto in quanto potrà essere utile.

Il Consiglio, prendendo atto, nominò al suo posto, come quello che dopo gli eletti ha ottenuto i maggiori voti, il sig. Giovanni Da Forno.

Si passa alle votazioni. A vicepresidente viene eletto ad unanimità il già vicepresidente sig. Tomini. L'elezione con semplici ma sincere parole, dice che si trova molto assistito dal lavoro, ma che tuttavia dedicherà, a lato del possibile, la sua opera a favore del Sodalizio. Quindi viene eletto il sig. Giovanni Da Forno (con voti 9) a direttore, il quale ringrazia e dichiara che si adoprerà del suo meglio per assolvere il compito assegnatogli.

Infine il Consiglio ringrazia l'egregio signor Finsari per la benefica opera prestata fino a oggi nelle sue qualità di direttore. Dopo lo scambio di altre cose, la seduta è sciolta.

I laghi del pubblico

Riceviamo: Quel cittadino che casualmente si trovasse a transitare in un giorno di pioggia diretta in via Marsala subito oltrepassata la Pieve, in un primo tempo si troverebbe costretto, per proseguire il suo cammino, a levarsi le scarpe. Ciò accade sovente agli abitanti del popoloso rione che da tempo attendono la sistemazione canali di scolo con le relative tubature vi è poi l'inconveniente delle strade laterali che poste ad un livello superiore ed in declivio riversano le acque come altrettanti estuari in detta via. Segnaliamo il grave inconveniente all'on. Podestà sempre solerte nelle opere a pro dei cittadini e lo preghiamo del suo cortese interessamento.

Un forolano

Un altro lago di cittadini riceviamo i meriti alle funzioni in chiesa. Si lamenta cioè, come nelle chiese si lascino chiuse le finestre anche durante le ore di maggiore affollamento. Domenica questo fatto diede luogo ad inconvenienti perché in una chiesa cittadina causa la rissa enorme e la mancanza di aria si ebbero a verificarsi due svenimenti.

MALATTIE della pelle e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI
gli assistente Diva Dermosittopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscalle, 72 - UDINE
(dalle 10-12 e dalle 15-13)
Stanze d'aspetto separate

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria". CONFERENZE S. VINCENZO DEI PAOLI. — In morte co. cav. Guido Beretta; Giovanna Micoli Someda 25.

CONGREGAZIONE CARITA' — In morte co. cav. Guido Beretta. La Società dell'Unione 200; Famiglia Capsoni de Rinoldi 50.

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte co. cav. Guido Beretta; dott. Giuseppe Pitotti e famiglia 15.

CASA DI RICOVERO — In morte co. cav. Guido Beretta; Marchese e Marchesa Paolo di Colloredo 50; Maria C. Frangipane 30; Doria e Fantini 10.

DAME CARITA' S. GIORGIO. — In morte del co. cav. Guido Beretta; Bianca Orter Cantoni 20.

DAME CARITA' CARMINE. — In morte del co. cav. Guido Beretta; Maria Orter Rubbazer 20.

ASHO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Eugenio Equini; Famiglia avv. Giacomo Centazzo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. cav. Guido Beretta; Moro Girolamo, ditto Bon e Sartori, ditto Luigi Pignat ciascuno 10; Chiaruttini Giovanni, Calmesini Maria ved. Venes, Zannoni Attilio ciascuno 5.

Beneficenza. Nel Libro d'Oro della Dante Alighieri. Per iscriverne fra i soci perpetui il nome del compianto co. Guido Beretta, hanno versato lire 10: sen. bar. cav. gr. croce Elio Morpurgo - sen. cav. gr. cav. Luigi Spezzotti - di Caporico co. gr. uff. avv. Gino - Tullio on. co. comm. Francesco - di Colloredo Mels co. Antonino - Zoratti avv. Egidio - Clocchiatti Pietro - Burghart bar. Rodolfo - Miotti comm. Giovanni - de Brandis co. comm. dott. Enrico - Morelli de' Rossi cav. Giuseppe - Micoli Francesco cav. uff. Gianni - Mizzi cav. Giuseppe - Vuga dott. Renzo - Cocciante cav. uff. dott. Ermanno - Valentini dott. Carlo - Menazzi Enrico - Giacomelli dr. Gino - Petz ing. Sergio - Berthod cav. prof. Flavio.

Totale lire 200. La sottoscrizione continua.

Società S. Vincenzo de' Paoli — In morte del co. cav. Guido Beretta; Clemenegh Clemente lire 5 - Colles Giacomo 10 - Farmacia Bosero 20 - Peratoner dr. Leopoldo 10 - cav. F. Martinuzzi 10 - Rossi 5 - Amalia e Giuseppe Gallussi 30 - N. N. 50 - N. N. 25.

La seconda giornata delle Donne Cattoliche. Due visite di S. E. l'Arcivescovo.

Si è svolta ieri la seconda giornata del Convegno regionale delle donne cattoliche, con intervento ancor più numeroso di quello registrato nella giornata di ieri.

Con intervento ancor più numeroso di quello registrato nella giornata di ieri, l'Al. Magnifico Don Ferdinando Prosperini fece una bellissima relazione sul SS. Sacramento del Matrimonio nella legge Civile.

Dopo questa relazione arrivò S. E. l'Arcivescovo Monsignor Nogara che ricevette festosamente accoglienze. Egli assistette alla relazione svolta dalla signora Veronesi sulla tema « La sposa e la vita di famiglia ». Dopo la quale il venerato Presule portò il suo saluto unito a calde frasi d'incoraggiamento per quest'opera che contribuisce alla formazione della vera madre cristiana. Impartì poi la sua benedizione.

Nel pomeriggio, don Ferdinando Prosperini svolse un'altra relazione sulla « Carità nell'Appostolato » dopo la quale fu ricevuta per la seconda volta la visita di S. E. Nogara.

Anche questa volta S. E. l'Arcivescovo assistette ad una magnifica relazione sul tema « La nostra azione familiare e le varie manifestazioni svolte dalla signorina Camilla Galbusera, delegata nazionale dei fanciulli cattolici. Anche S. E. disse poi qualche parola sulla funzione della donna cristiana nella famiglia.

Prese poi la parola l'assistente Diocesano prof. Zanbano che a nome delle presenti ringraziò S. E. Monsignor Nogara delle visite, presentandogli i fervidissimi auguri in occasione del secondo anniversario della sua consacrazione episcopale.

La giornata ebbe quindi termine con l'esposizione del S. S. Sacramento e colla benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo.

Prezzi dei generi soggetti a calmiera

Il Podestà avverte che i prezzi dei generi soggetti a calmiera fissati con bollettino N. 7 del 10 corrente, rimangono invariati fino a nuovo avviso.

Le carni di vitello sono temporaneamente escluse dal calmiera.

Società Operaia Generale

Giovedì sera si riunì il Consiglio dell'Operaia presieduto dal presidente signor Giuseppe Chiesia, per la nomina del vice presidente direttore della Società.

Dopo il ringraziamento agli elettori, espresso dal presidente per la sua nomina, ed accettata senza false modestie ma col solo scopo di essere utile alla Società, venne letta una nobilissima lettera con la quale il sig. Modotti prega siano accettate le sue dimissioni di consigliere, dichiarandosi nello stesso tempo onorato e sempre pronto in quanto potrà essere utile.

Il Consiglio, prendendo atto, nominò al suo posto, come quello che dopo gli eletti ha ottenuto i maggiori voti, il sig. Giovanni Da Forno.

Si passa alle votazioni. A vicepresidente viene eletto ad unanimità il già vicepresidente sig. Tomini. L'elezione con semplici ma sincere parole, dice che si trova molto assistito dal lavoro, ma che tuttavia dedicherà, a lato del possibile, la sua opera a favore del Sodalizio. Quindi viene eletto il sig. Giovanni Da Forno (con voti 9) a direttore, il quale ringrazia e dichiara che si adoprerà del suo meglio per assolvere il compito assegnatogli.

O. N. B. CORSO PER OSTETRICHE

Si porta a conoscenza delle levatrici di Udine e della Provincia che il corso gratuito organizzato dal Dopolavoro Provinciale avrà inizio domenica 27 corrente alle ore 10 precise e sarà tenuto nei locali del Dopolavoro Femmine, Via. Beato Odorico da Pordenone n. 4. Udine, dall'egregio prof. Santi.

l'importanza del corso e la ben nota fama del prof. Santi hanno fatto sì, che il corso stesso, abbia avuto la più larga eco di consenso fra le levatrici della città e della provincia.

Allo scopo di agevolare tutte coloro che hanno finora invitato l'adesione, si avverte che possono ugualmente intervenire al Corso.

INVITO AI MILITI BANDISTI

L'Ufficio Stampa della 63. Legione comunica: Domenica 27 corrente tutti i Militi appartenenti alla banda della Legione sono comandati di trovarsi alla Caserma Valvasone alle ore 8 precise, in grande uniforme e strumento.

GLI UFFICIALI IN CONGEDO AI CAMPI DI GUERRA

Il gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo comunica: Domenica 27 corrente alle ore 11 presso il Circolo Militare di Presidio avrà luogo la chiusura dei Corsi di Istruzione per gli Ufficiali in Congedo.

I Sign. Ufficiali che hanno frequentato i Corsi i (Fanteria ed Artiglieria) dovranno trovarsi al Circolo di Presidio alle ore 10.30 di domenica.

Nel pomeriggio di detto giorno, con automobili, seguirà un pellegrinaggio dei suddetti Ufficiali ai Campi di Battaglia.

Confieri Assortiti - Piante da frutto

Fattori - Via Rialto - Udine - Tel. 206

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Centrale i Funzionari e gli Impiegati della Banca del Friuli, partecipano con vivo dolore la morte del

Co. Cav. Guido Beretta

Cassiere Principale della Banca

I funerali avranno luogo il giorno di Venerdì 25 aprile 1930 alle ore 16.30 partendo da Via Vittorio Veneto (Palazzo Beretta).

UDINE, 24 Aprile 1930 - VIII.

BAYER **Aspirina** sempre il buono e il meglio! Dunque soltanto **Aspirina** e mai imitazioni.

Le Belle Rose Moderne

M.me Albert Barbier Angele Perret, Souvenir Georges Perret ecc. Si possono acquistare presso la: **DITTA PRAVISANI - Via Maiala 8 UDINE**

Possederlo nel proprio giardino non vuol dire assicurarsi un godimento d'arte per ognuno dei giorni d'estate

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAUVOUR 15 - Udine

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie preterebolari, Asma, rachitismo, nevralgie e reumatiche, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotora, endovenose

Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domenica a Portogruaro) Telef. 7-77.

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZ

El cianton de furlanie

FLIRT.
No fastal dâl chel puar blât di Carlo Hartman c'âl a s'ingunt in Meric, che spudâ fôr mlez million di lire, e l'hanis a store Delaide Loan che lu vave puartât denant i tribunai cu la tremende acuse di rotture de promesse di matrimoni?
Store Delaide 'e à s'incuantevot alus passaz.
Al à tentât lui, puarin, di inteneri el cor dal giudic, cul dimostrâ che si trave di 'une semplice amicitzie e che nol vevê lui lafê mal pensât di sposi store Delaide.
I giudiz no an s'intât di chê orole e 'e an condanât l'Hartman te maniere c'âl dite.
Cul che i guadagne parsore l'afâr 'e jê la brave store Delaide. Vabendon che à cinguantevot alus ma 'e savês anco voltris, furlans, che el cor nol deveu mal veçlo, indula che mi pararês di zuralu che cu la reclam dal proçes e la gran smante di maridassi, jê ti vâ bielezâ burit fûr un morôs piul serviziev e mancûl pitime di chel che la à lassade.
Chel mlez million al è come el sp'ell pes odulis.
Noaltris ca vie consolins, investis, e pensin che cu lis nestrîs morosis no si cor perçeu cussi fastidiôs.
Une volte in tantis lis robis che nus vegnin di Meriche no nus incantân unepote!
Pa la qual tai nestrîs pais quan che un fantat - par une reson o chê altre - al è s'glon de morose, baste che la salud, mandî minime, e buinegot. Si chele che podarâ sponta une lagrimete. E doporâ, la disperade, magari anco el sublimat un toc di cuarde e di savon, la varechine e une butifle di ferret... Ma almanco, vissaris mès, la borse 'e jê salve.

AINI TITUTE, ANI TITUTE!
O sot s'glon, pre Nozent, 'o soi s'glon! L'ombrene, dirme can, la cece puartât el café in clamare, che mussate, e cumò sempre drilî...
El predi al smlee di voli al stor de monture.
Comprendo, comprendo! - Al barbole chel altri e s'è moche tal palaz dal telefonos, cunvint di vé vûdâf cum t'ur v'ignât dal manicomio.
Dopo un fregul di mâs el predi al domandê a un giovogro c'âl vendêe molechis, bisate e passare, indula chel st clatave Jessi San Cassian; là al vâ rez clataf un professor di Lussarie, suador di vitulin, che nus varês fat zîrâ Vignese par ogni cianton.
Chel dal pês al rispunt:
- Per de quâ, sempre drilî, sempre drilî!
Jô lu al s'fulminât cum l'une cialade. Animo plens di bulne voluntât, jô e Nozent si clapi s'û un'altre volte e 'o tornin a marcâ.
E' passin denant el monument di un stor cul baston, cialzûs curtis, velade e clapi di curubignir c'âl rideve beat al colomps che si polavin parsore di lui.
Si vâ indenant. Si passe un punt e - sempre drilî - si continue.
- E el numar di clase, pre Nozent?
- O domandî al predi.
- Cincimiquatrecientotantantant!
- Madone santissim!
Cheste volte i sin: Cincimiquatrecientotantantant, otantecine, otantecine...
O saltî di contentezze.
Otantecine, otantevot... Si passe un'altre punt... In malore sempre drilî! Indula isal lât a finile l'otantecine? L'otantecine no si clate piul. Che lu vedin puartât vie di gnot? O' fermîn un pusti, i domandin la reson pa qual e lui al rispunt:
- Via per de quâ ghe xe un pontesolo, po una caleta. Se gira a destra, la seconda cale a sinistra; altro ponte, se volta a sinistra e se gira a destra la quinta cale a sinistra. Li la numerazion la continua.
S'vê vude une pistole te sachete des braghesis la varês tirade fûr e sbarât due i vot colps.
Ma no vevî nance la ombrene, arms pericolose, pa la qual i dis:
- Chel suasi ma perchè tuto sto zîrandolamento?
- La roba la xe semplice: i ponti i ferma qualche volta la numerazion de le case. Là la xe una parochia, quâ la xe un'altra, benedeto, e po' el sestiere...
Par no copalure a fuarze di puins i regali un toscân.
- In cinque minuti i trova el numero: sempre drilî, sempre drilî!
Jô 'o vevî oramal fat el câl anco al sempre drilî, sempre drilî; ma ci predi al jere disfat.
- Pre Nozent! Vignese 'e jê un deserto labirintico! Par podê zirâre i uli la carte zirografiche!
Pa la qual, come se fossin stâz une batulle in esplorazion, si ziruche a San Salvador e di lì se metin in salt te trincee de loandê. La camarelute - un fregul piul mugnestre - nus puarte donge una clarte di Vignese grande come un bleon e lì, cul ocial sul nâs, jô pre Nozent e' semeavin el gran Napoleon quan c'âl studiave el plan di batar par conquista la Prussia.
A noaltris nus baste Vignese.

Stabilîo lo scopo della rappresentazione. L'amico che si occupa della cosa dovrà sottoporre segretamente alla sua approvazione l'elenco delle persone amate per la recita.
Ciò stabilito agisca nel modo seguente: Agli uomini prescelti, senza far nulla trapelare, in ogni suo ritorno al paese, offra americani, mezzi litri, litri interi, faccia qualche partita alle carte, alle bocce, al biliardo e perda. Perda sempre, serenamente. Si mostri insomma servizievole e magari firmi qualche cambiale...
Con le donne sia ancor più dolce e segreto. Conspiri un po' alla volta mezza bottega di bottoni dalla merceria, futura prima attrice. Fumi le sigarette più delicate della tabacceria - amorosa. Circondi di amorevoli cure la servetta, cassiera del bar, offrendole di lei in tanto qualche paio di calze di seta artificiale. Si mostri innamoratissimo della vecchia zitella che farà da generica. Con tutto poi, indistintamente, parli del suo gran desiderio di accasarsi appena la mia posizione in ufficio sarà sistemata... Io sono solo... vorrei fare il gran passo... non trovo l'anima gemella ecc. ecc.
Azione diplomatica sopraffina, adunque, e che deve durare almeno un paio di mesi. Poi, al cader delle foglie, verso la metà di novembre, lanci la grande novella e stupisca il paese con la rivelazione dell'essere autore drammatico. Il resto viene da sé. Recita a Santo Stefano od a San Silvestro, trionfo, ecc. ecc.
E' indubbio che tutte le persone da lei in precedenza lavorate con il mio metodo si offriranno entusiasticamente. Gli uomini con la prospettiva dello sbato a ripetizione; le donne per la dolce visione matrimoniale.
Ma quello che più mi raccomando è di

Ancora della Fiera di San Giorgio
Abbiamo pubblicato ieri dell'ottimo sito avuto dalla fiera cavalli di San Giorgio, dovuto al vivo interessamento del vice podestà co. dott. Giovanni Gropplero che personalmente ne studio e dispone la preparazione e lo svolgimento sapientemente e diligentemente svolto dal Comitato ordinatore presieduto dal colonnello Viltrido Petrosini e dalla giuria presieduta dal comm. Luigi Fabris. Un cigno speciale va inoltre al merito del com. ottimismo coadiuvato dal comandante cap. Olivieri.
Al banchetto offerto dal Comune, è attivamente servito dall'Albergo al Friuli, al comitato ordinatore ed alla giuria, hanno pronunziato discorsi il col. Viltrido Petrosini, ed il vice podestà.
Completiamo ora l'elenco dei premianti:
Cat. I. (per allevatori) cavalle fatticci: sez. A. Tiro pesante rapido: I. premio lire 500, medaglia argentea e diploma, Giacomo Bogar, Villesse; II. premio lire 300 id. id. Ciro Gorza, Perseriano; 3. premio 150 id. co. Viscardo di Colloredo Crauglio; 4. lire 100 med. bronzo e diploma: Giuseppe Bilato Pasian di Prato; 5. id. id. Ranut Gaidino Aello; 6. id. id. Angelo Buttazoni di Villalta; 8. id. id. Francesco Toifoli di Varmo.
Sez. B. Tiro leggero e sella: I. premio lire 500 med. arg. co. Mainardis, Codroipo; 2. lire 300 id. co. Viscardo di Colloredo Crauglio; 3. lire 150 co. S. Mainardis Codroipo; 4. lire 100 med. bronzo Giuseppe Branchini Faugnaco; 5. med. bronzo Adelehi Clocchiast. Ravosa; 6. id. id. Elia Mini Gonars.
Cat. III. (allevatori) Puledri e Puledre da 2 a 4 anni:
Sez. A. Tiro pesante rapido: I. premio lire 500 med. arg. e dipl. Dioniso Danelon San Vito; 2. lire 300 id. Spicanzotto Luigi Perseriano; 3. lire 150

ma vorrà perfino con le donne durante le prove a cui lei potrà presenziare. S'ia inteso di non fare troppo ingelosire, altrimenti addio recitare addio all'oroscopo.
Comprendo benissimo, il sacrificio è tremendo, specialmente dal lato della scapola; ma si fighi bene in mente che appunto senza sacrificio non si ha la gloria.
Amico - Pordenone: I classici francesi, edizione Larousse, rilegati. Come vocabolario è sufficiente il Ghiotto in due volumi (non sceltissimo).
Sfiducita - Codroipo: Il Pretin.
Curiosità - Tricesimo: Il sesso gentile si è abbastanza calmato? E quello maschile? Sono ancora i tricesimini quei furibondi conquistatori cacciati dalla famosa vilotta?
I fantaz di chesie vile e son brâs di oscel e' oselin li fantalis e i ucci lu lassin sta!
Mi saluti tanto l'indimenticabile chiesetta di San Pietro.
Tricesimo: Dolce è caro paese, chissà quando ti rivedrò!
Amico - Tarcento: La pianta, la pianta! La bellezza senza coltura è un'esca che attira i cuori ma non li lega! (Gayot de Pitaval).
x-y - Tolmezzo: Quando finirà con questa sciocchezza? Non ha trovato sulla carta geografica della Filologia il paese di Surisins, patria del non mai abbastanza compianto Lalele? E cosa posso farci io? Che insinuazione è la sua, scusi? Esistono pure in Friuli Domianis, Pantianis, Murisins... Ci sarà anche Surisins, pernacò! Guardi meglio e caso mai si provveda di una carta al 20000 dell'Istituto Geografico Militare.

Farusse
id. Martelo Giuseppe Romas; 4. lire 100 medaglia bronzo e dipl. S. B. Miotti Spessa; 5. med. bronzo Paolino Basso Zpplis; 6. id. Giuseppe Tavaris Gonars.
Sez. B. Tiro leggero e sella: I. premio lire 500 med. arg. co. Giovanni Mainardis Codroipo; 2. lire 300 id. co. Daniele Moro Codroipo; 3. lire 150 med. arg. Cantarutti Luigi Cisterna; 4. lire 100 Giacomo Tonizzo San Martino di Codroipo; 5. med. bronzo e dipl. Florindo Fantin Chions; 6. id. id. Francesco Balutti Rizzolo.
Premi di allevamento
L. 100 co. Viscardo di Colloredo-Crauglio; L. 100 Felicer Antonio, Udine, L. 100 Gorza Ciro, Perseriano, L. 100 Goss. Mansueti, Puntello.
La Giuria presentando i prodotti presentati dalla Stazione Selezionata di S. Vito al Tagliamento ottenuti dallo stallone Ippizano (Napolitano, Mattuglie) propone il conferimento di un diploma di 1° grado colla medaglia d'oro offerta dal Sindacato Veterinario Friulano alla suddetta Stazione Selezionata e un voto di plauso al suo direttore.
* * *
Ecco il nome dei proprietari di cavalle fatticci alle quali venne assegnato il titolo gratuito di monta:
Co. Viscardo di Colloredo, Crauglio - co. Giovanni Mainardis, Codroipo - Bianchini Giuseppe, Faugnaco - Clocchiati Adelehi, Ravosa - Amm. De Savi, Pradamano (due cavalle) - Perussini Gian Paolo, Rocca Bernarda - Jacuzzi Cricaco, Pozzecco - Bogar Giacomo, Villesse - Bilato Giuseppe, Pasian di Prato - Ranut Gaidino, Aiello - Dose Antonio, Aiello - Buttazoni Angelo, Villalta - Toffoli Francesco, Varmo - Vittor Sebastiano, Medea - Micoli Toscano, Castibon di Zoppola (due cavalle) - Nonino, Olivio, Cerneghons - Gorza Ciro, Perseriano - di Colloredo Mels Cesare, Codroipo - Vrech Giusto, Aiello (due cavalle) - Fabbro B. B. Ruda - Perussini Giovanni, Udine - Gaudio Massimo, Udine - Chiopris Angelo, Udine (due cavalle) - Amm. Brunner, Lavenzana.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO
Valigetta con strumenti chirurgici
RIVENUTA IN UNA AIUOLA
Stamano una buona popolana, certa Anna Marucco, abitante in Via Ronchi N. 80, passando accanto alle chi, vide semi nascosta tra il verde di un cespo una valigetta.
Raccolta ed aperta senza difficoltà, constatò con grande sorpresa che nell'interno si trovavano strumenti chirurgici ed una vestaglia per medico.
Che si tratti del compendio di un furto? In danno di chi?
NON LASCIATE LE BICICLETTE INCUSTODITE
Al signor Luigi Rossi fu G. B. d'anni 25, i soliti ignoti involarono la bicicletta che egli aveva depositata davanti al «Bar Unione» di Paderno. Il valore della macchina è di circa 500 lire.
IL SEQUESTRO DI UN QUADRO ANTICO
Il signor Del Fabbro, antiquario di Via Gemona, era riuscito a scovare in provincia una vecchia tavola dipinta rappresentante una Madonna col Bambino Gesù. Il Del Fabbro non ebbe difficoltà d'acquisto perché il suo proprio dipinto non le attribuiva nessun valore. Il dipinto, che il Del Fabbro attribuiva a Domenico da Tolmezzo o a Pellegrino da S. Daniele, venne offerto al Museo di Udine che lo rifiutò perché un po' deteriorato e ritenuto di scarso valore.
Il Del Fabbro trovò allora un acquirente nel sig. co. Polcenigo di Venezia al quale spedì la tavola.
Il quadro fu però fermato alla stazione perché il prof. Donato, delegato della sovrintendenza alle Belle Arti, ritenne opportuno farlo portare al museo di Udine per sentire il parere di Competenti.
UN FURTO E DUE ARRESTI
A tale Pietro Zanotto d'anni 63 di S. Daniele, la notte del 19 ultimo scorso furono rubate 14 tavole del valore di L. 100 circa, che egli aveva depositate in una piccola casa di campagna. La Benemerita, avvertita del fatto, si recò sul posto e constatò che i ladri avevano forata la finestra della casupola, iniziata le indagini, su indicazioni avute da un contadino circa tipi sospetti, veduti gironzolare verso sera in quella località, arrestarono tali Libero Perello fu Giovanni d'anni 37 e Rino Ciolli di Francesco d'anni 26, entrambi di Coscano. Essi negano ogni addebito; ma nondimeno, furono tratti in custodia e passati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

INVESTITO DA UN CARRO
Il vecchio Andrea Lazzarini fu Francesco di anni 76 da Olet, veniva investito e gettato a terra da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.
Nella caduta il Lazzarini riportò la frattura di una gamba.
UCCISA DAL TETANO
L'altro giorno la giovinetta Elsa Appolonia fu Giuseppe di anni 14 da Popenia, cadendo si procurava una ferita da striscio a cui non diede alcuna importanza. Purtroppo, però, le si sviluppò infezione tetanica, e ieri la infelice decedeva al nostro Ospedale ove era stata accolta d'urgenza.
ATTENTI ALLE BESTIE!
Per aver percorso un mulo pagato, venne posto in contravvenzione certo Severino Dolso di Guglielmo da Pradamano; la medesima sorte toccò anche ad Angelo Lodolo fu Carlo da Laipacco.
PERCOSSE CHE MANDANO ALL'OSPEDALE
Tale Cargnelutti Pietro fu Antonio di anni 47 venne ricoverato all'Ospedale di Gemona per ferite multiple al capo ed escorrazioni alla mano destra, guaribili in 15 giorni. Egli dichiarò di essere stato percorso dai coniugi Luigi Collini fu Angelo e Maria Cribitis d'anni 41 entrambi. Del fatto si interessò la Benemerita e i coniugi Collini furono interrogati. Essi affermano di aver percorso il Cargnelutti perché li aveva trattati da austriaci e peggio ancora. Entrambi furono denunciati.
CONTRAVVENZIONE PER PESCA ILLECITA
L'altro giorno la Benemerita ha dichiarato in contravvenzione il fabbro Giacomo Plal d'anni 26, dimorante in via Villalta, ed il meccanico Cesare Mainardis di anni 22, dimorante in Via Montepotondo 31. I due pescavano con reti nel canale Ledra ed erano sprovvisti della regolamentare licenza. Per questa volta, invece di pescare pesci, sono stati pescati loro.

SI FERISSE CON UN BADILE
Il ferroviere Eugenio Fantini d'anni 37 di Angelo, dimorante in Via Siracusa 9, lavorando ieri nel proprio orto si procurava una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro. Portato prontamente all'Ospedale, il dott. Molinis gli praticava una iniezione antitetanica, giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.
MORSICATO DA UN CANE
Certo Silvio Verena di anni 76 venne ieri addentato in via XXIII Marzo, da un cane tipo di proprietà del signor Lodovico Valente fu Lodovico.
Il cane è stato accoltato, e il signor Valente posto in contravvenzione.

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

PILULE PINK
RIGENERATORE DEL SANGUE, TONICO DEL NERVISMO

Le Pilule Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 5/50 la scatola. L. 3/00 la scatola. Franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Depositi generali: Pilule Pink, via Sesto, 44, Milano (1918).

Quanto costa il Proton?
Nove lire la boccetta

Quanto vale il Proton?
Chiedetelo a quelli che sono felici per la salute ricuperata.

Proton

nel curare le seguenti indisposizioni:
Debolezza conseguente a malattie croniche - Dimagrimento - Nervosismo - Anemia - Convalescenza - Linfatisimo - Depressione nervosa - Debolezza dei bambini e degli adolescenti.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico
Dott. Comm. C. Rocchieta - Pinerolo.

Pastiglie dell'Assia
PRODOTTO NATURALE
Curative in tutte le affezioni catarrali delle vie respiratorie nelle MIGLIORI FARMACIE

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in
Cervignano, Clivice, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 55°

Patrimonio L. 15.396.956.40 Erogate in benef. L. 7.596.956.57

Estratto della situazione al 31 MARZO 1930 - Anno VIII. E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.488.559.14
Mutui prestati e conti correnti	56.792.416.77
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	60.809.501.36
Cambiali in portafoglio	30.288.358.38
Conti corrispondenti	21.444.682.54
Beni immobili - Mobilio e Impianti	3.543.984.49
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	18.180.478.86
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	5.181.965.82
Depositi a cauzione ed a custodia	61.465.487.57
L. 259.094.061.53	
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 137.159.537.88
Conti corrispondenti	17.975.835.10
Cambiali agenzie riscontate e partite varie	21.906.171.69
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	5.297.732.54
Depositi a cauzione ed a custodia	61.465.487.57
Utili ad oggi	378.283.58
Patrimonio al 31 Dicembre 1929	15.396.956.40
L. 259.094.061.53	

Il Direttore **L. FERRINI** Il Presidente **svv. M. BERTACIOLI** Il Consigliere di turno **ing. E. MARIUTTI** L'Espediente **P. RIVA**

ALTRA CRONACA CITTADINA

L'amministrazione Provinciale

per le nozze di Edda e Massolin

Il vicepresidente, avv. dott. Pagni ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel giubilo del fausto evento familiare giungano graditi. Eccellenza. Vostra felicitazioni. Amministrazione provinciale Udine e fervidi voti felicità Eletti Sposi».

Esperimenti di aratura meccanica a Buttrio

Sono continuati a Buttrio su terreno di proprietà del co. D'Attimis, degli interessanti esperimenti promossi dal Consorzio filossericco per la vangatura meccanica e scasso con esplosivi forniti dal Ministero dell'Agricoltura.

Agli esperimenti assistevano molti agricoltori della zona ed erano poi presenti anche il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, il direttore centrale prof. cav. Marchettano, il titolare della Cattedra dott. Poggi, il cav. Giuseppe Morelli di Rossi, presidente della Commissione granaria provinciale, il dott. Guido Giacomelli, presidente della Federazione cooperative agricole e altri ancora.

Gli esperimenti sono riusciti bene e sono stati oggetto di vivo interessamento da parte di coloro che vi assistevano e dai tecnici che dovranno ora formulare le loro conclusioni.

Kehl del Convegno nazionale dei poligrafici a Udine

Durante i due giorni del Convegno a Udine e del pellegrinaggio nazionale poligrafici (Udine - Redipuglia, 20-21 aprile corr.) è stato distribuito un elegante volume stampato a colori su carta greva con vignette in fotografia, edito a cura del Dopolavoro Poligrafico «Filippo Corridoni» di Padova, con il concorso di varie Ditte tipografiche padovane e di altre nazionali produttrici di articoli per poligrafici (di Milano, di Firenze, di Verona). In una pagina speciale sono appunto indicati i nomi dei collaboratori, degli artisti, disegnatori, bozzettisti, cromisti, delle Ditte concorrenti, degli operai esecutori.

Il pellegrinaggio dei poligrafici italiani al Cimitero di Redipuglia fu indetto da «Il Poligrafico Italiano», che ricevette gli elogi di S. A. R. il Duca d'Aosta. Un omaggio (fecce scrivere il gravido invito Condottiero dal Suo Alantato), potrebbe essere più gradito all'animo di S. A. R. di quello reso alla memoria dei suoi eroici Caduti.

Il bel volume contiene, fra l'altro, cenni biografici del segretario nazionale dei poligrafici on. Ing. Augusto Crò; i suoi autobiografici di Filippo Corridoni; il messaggio del Direttore all'on. Crò ed al Camerati, al quale si narra sobriamente, come sorta l'idea del Convegno e del pellegrinaggio a Gorizia ed a Redipuglia. Le brevi pagine di questo modesto lavoro, frutto di non pochi sacrifici, vi diranno la nostra piccola storia, le nostre speranze avvenire. E poca cosa, ma vi è unita una fede che ci garantisce il successo. E questo coronò le fatiche degli organizzatori, splendidamente. «La gioia di servire il Regime in tutte le sue manifestazioni li ha compensati. Il messaggio così chiude: «Il 21 aprile fu scelto per la nostra festa; scegliamo lo stesso giorno per compiere un rito: Redipuglia alla presenza dei nostri Eroi, cemerteremo fra di noi il proposito di ben operare per gli interessi supremi della nostra grande Patria. — On. Augusto Crò, Camerati per il Re, per il Duca, per l'Italia nostra — Eja, Eja, Eja».

Altri cenni storici sulle arti poligrafiche padovane, sul Dopolavoro poligrafico di Padova, ecc. sono raccolti nel volume, e lo rendono interessante — oltreché a renderlo tale basterebbe già la bellezza dei saggi tipografici e delle numerose illustrazioni in bianco e nero e in policromia di esecuzione perfetta. Ogni tipografia di Padova, poi, nel grandissimo volume ha la sua pagina d'indole reclamistica; e taluna anche la sua storia particolare — come, per citarne una, quella del Seminario, che è la più antica d'Italia.

I poligrafici di Padova si sono fatti onore, con questa pubblicazione; ed hanno fatto onore alla loro città.

PER L'ALLARGAMENTO DI VIA MERCATOVECCHIO

S. E. il Prefetto con decreto ordinò ha autorizzato il Podestà ad acquistare per lire 125 mila la casa in via Paolo Sarpi N. 43, e la casa di via Sottomonte N. 46, di proprietà dell'Orfanotrofo di Venezia, e per lire 272.500 la casa di proprietà dei signori Angelo e Rosa Ferradini in via Paolo Sarpi N. 41, allo scopo di procedere all'allargamento di Via Mercatovecchio verso la Riva Barbelloni.

CONTRIBUTO DEL COMUNE ALLA MOSTRA DI BOLZANO

Il Podestà on. co. Gino di Caporacco ha deliberato un contributo di lire 1500 per la Mostra Dopolavoristica di Bolzano.

SPETTACOLO MARIONETTISTICO AL DOPOLAVORO POSTELEGRAFICO

Sabato 26 corr. alle ore 21, l'infaticabile Presidenza per deliziare il mondo piccino, e grande, offre uno spettacolo marionettistico, che però, per esigenze tecniche del materiale, si svolgerà al Teatro delle Marionette di Via Gemona N. 50. Domenica 27 poi, si farà la seconda gita ciclistica della Stagione, con l'itinerario Felseto, Pagnacco, Fagnana, Coscano, Meretto, Udine, Andana a Porta Gemona ore 13.45.

ADDIO AL CELIBATO

L'altra sera in allegria compagnia «La classe di Luma» si riunì per festeggiare l'addio al celibato del nuovo sposo Celso Giuseppe che fra giorni imporrà la gentile e leggiadra signorina Edda Massolin.

I FESTEGGIAMENTI NEL RIONE DI SAN GIORGIO

Domenica, nel popoloso rione di San Giorgio, avranno la tradizionale sagra dei «scrotars». Cominciano ad affluire al Comitato pro Pesca di Beneficenza i primi doni. E' in progetto da parecchi mesi la decorazione del coro della parrocchiale e che il ricavato della Pesca andrà certo anche a favore di quest'opera resa necessaria.

Intanto da ieri si è iniziato il triduo solenne con predica e benedizione. Il programma fissato per domenica è il seguente: Ore 5: Sveglia e Comunioni Fasquali — 9: Apertura della Pesca di Beneficenza nel palazzo Giacomelli in via Grazzano, g. c. a beneficio della Chiesa e delle Dame di Carità — 15.15: S. Messa Solenne Prelatizia in canto — 17: Funzione vespertina con Panegirico e Processione — 18: Giochi popolari — 19: Concerto Bandistico in Piazza Garibaldi — 21: Spettacolo pirotecnico in Piazzale Cella, preparato dalla Ditta Del Zotto.

Il Comitato indice poi un «Concorso» di abbellimento di finestre (specialmente con fiori e trafori) in Via Grazzano, con questi premi: 1. premio L. 100; 2. premio L. 50; 3. premio L. 25.

Ecco poi il programma dei giochi popolari: Ore 18: rottura delle pignatte — 18.30 corsa podistica col seguente percorso: partenza da piazza Garibaldi, Via Grazzano, Via Luminacco, Via Gervassutta, Via Marsala, Via E. De Rubels, Via Cusignacco; il traguardo verrà posto all'imbocco di Piazza Garibaldi. 1. premio medaglia vermicelle; 2. medaglia d'argento; 3. medaglia, tutti con relativi diplomi — 19: corsa nei sacchi di 25 libbre.

TRATTENIMENTO AL CIRCOLO FAMILIARE

Un trattenimento di varietà e danza seguirà la sera di sabato, alle ore 21 precise, al Circolo Familiare. Il signor Aristide Caneva, che gentilmente ha aderito all'invito della Presidenza, si produrrà nel seguente programma: 1. Ai lumi della ribalta (Evoluzione) — 2. Alla Corte d'Assise (Azione drammatica) — 3. L'Amore che torna (Monologo brillante) — 4. Umorismo in poesia (Dizioni dialettali).

S. E. il card. Maffi a Mons. Liva

A Mons. Liva, decano di Cividale, che fece omaggio di un suo libro «La vita di un popolo», S. E. il card. Maffi ha inviato la seguente nobilissima lettera:

«Revmo. Mons. Decano, «La ringrazio, commosso, del dono che mi fa e mi farà pensare alle cento e mille volte, nelle quali, per continuare a scrivere, avrà dovuto fermarsi non per bagnare la penna, ma per asciugarsi gli occhi. Pagine benedette le sue, e che faranno veramente bene. Penso sovente alla letteratura del dopopurga, che avrebbe dovuto essere copiosissima ed efficacissima eroica; ed invece non diede quanto avrebbe potuto e dovuto. E penso quindi alle sue pagine, che faranno, che guideranno, che governeranno certamente. Siano benedette!»

«Poche ore passai a Cividale; ma è tanto densa di cose belle, di monumenti, di codici, di memorie codesta città, che non può non essere subito avvolto in una tenerezza di ammirazione. Ecco perché l'avrò sempre presente e perché con vera tenerezza La ringrazio del ricordo.

«Con affetto riconoscente e con ogni augurio di buona Pasqua».

Le gare atletiche di Villa Santina

La manifestazione indetta ed organizzata dalla Società sportiva Carnia, che avrà luogo domenica 27 corr. a Villa Santina, è approvata dalla «Fidal»; pertanto potranno partecipare alla manifestazione stessa tutti gli atleti muniti di regolare tessera 1930-VIII.

Gli atleti sprovvisti di tessera dovranno presentarsi al commissario federale presente, muniti di una fotografia e firmare il cartellino «Richiesta tessera» per la Società affiliata che vorrà.

Cinema Concerto EDEN

Come era prevedibile, sia per l'aspettativa e la curiosità di ammirare un lavoro completamente nuovo, sia per l'eco dei successi ottenuti da questo capolavoro nei maggiori centri, sia perché tutta la stampa mondiale ne ha parlato e ne parla di questa potente realizzazione come un prodigio meraviglioso, certo, che l'EDEN ieri dalle ore 14 in poi è stato continuamente completo di un pubblico imponente che ha manifestato il proprio assenso ed il massimo entusiasmo a «Una donna nella luna» decretandogli un successo grandioso inimitabilmente trionfale.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata: Francia 74.85 — Londra 92.79 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.0814 — Scellino austriaco 2.6920 — Marco germanico 4.56 — Obbligazioni delle tre Venetie 75.50 I serie; 76.50 II serie — Consolidato 83.40

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione a 0: 750.82 — Pressione al mare: 761.75 — Temperatura 12 — Umidità nell'aria 75 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 7 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 21.9; minima 10.2.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande: Oggi, venerdì, cena: Gnocchi di patate al sugo - Crocchetti di vitello - Contorni. Domani, sabato, pranzo: Riso e trippa - Coniglio in umido - Contorni. Cena: Agnolini al ragu - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 25 Aprile 1930 MILANO-TORINO — Ore 21.15-23.30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto Vecsey. ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «Colibri» operetta di A. Montanari. GENOVA — Ore 21: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. LANGENBERG — Ore 20: «Don Giovanni», opera di Mozart. SABATO 26 Aprile 1930 MILANO-TORINO — Ore 20.30: Trasmissione di un'opera. NAPOLI-ROMA — Ore 21.2: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli Concerto dallo studio. BRNO — Ore 22.30: Musica popolare italiana.

MERCATI D'OGGI

CEREALI

Piazza XX Settembre Frumento 130-131-133 — Grano giallo 65-66-67 — Grano bianco 67-68-70 — Cinghiale 60-62 — Segala 70-72 — Avena 70-72 — Orzo 84.

FORAGGI

BRADA BASSI

Fieno dell'alta I qualità 21-27-29 — idem II qualità 22-24 — Erba spagna 20-31-32-33 — Paglia 17-20 — Strame 17-19.

(Vendita al minuto) Mercato Nuovo

Per kg.: Mele 2-3-50 — Fichi 2-50-3-10 — Noci 4-5-30 — Prugne 4-5 — Aranci 1-50-2 — Carciofi 0-20-0-35 — Fano — Nespole 2-30-3 — Fagioli 2-2-30 — Patate 0-50-0-65 — Cipolle 0-80-1-20 — Insalata 0-80-1-20 — Aglio secco 5-5-30 — Spinaci 0-70-0-90 — Radicchio 0-55-0-70 — Piselli 1-1-20 — Asparagi 3-50-4-50 — Brovada 0-30-0-40 — Cavoli 0-40-0-55 — Sedano 1-1-40 — Limoni 0-15-0-20 Fano.

Il comandante la Brigata al coorittiti della classe 1910

Il generale Musso comandante della Brigata di Fanteria, ha inviato ai coorittiti della classe 1910 il seguente vibrante ordine del giorno: «Giovani della classe 1910! Mentre il reggimento vi accoglie nelle sue file gloriose, e voi iniziate così il vostro servizio nella novata 13a Brigata, vi giunga il mio caldo ed affettuoso saluto. Nella nuova e grande famiglia del reggimento, trovate accoglienze cordiali, assistenza paterna e fraterna da parte degli ufficiali, dei sottufficiali e graduati e dei camerati anziani, e ciò valga a mitigare il dolore che avete provato nel lasciare le vostre case e le persone a voi più care!

Saluto con orgoglio di comandante la ondata di giovinezza che voi porta nella mia Brigata ed ho piena fiducia che anche voi, come i soldati anziani, aiutati dallo spirito fascista che tutta infiamma la rinnovata Patria nostra ed ispirandovi alle luminose tradizioni di guerra e di pace del Vostro magnifico Reggimento, diverrete, sotto la guida dei vostri comandanti, soldati esemplari.

Solenni festeggiamenti religiosi nella Chiesa dei Capuccini

Gran concorso di fedeli ieri alla Chiesa dei Capuccini in via Ronchi, primo giorno delle solenni cerimonie in onore del Beato Francesco Maria da Camposano. La messa grande fu celebrata dal M. R. P. Ferdinando, Priore dei Servi di Maria, mentre i giovani studenti dello stesso ordine eseguivano con fine squisitezza la Messa in gregoriano. Alla sera il M. R. P. Ferdinando intese il panegirico del novello Beato, tratterggiando con nobili parole la purezza e la umiltà del laico cercatore, chiamato «il Padre Santo» nella città superba, di quell'umile fra che doveva venire da Pio XI elevato alla gloria degli altari. Domani nel pomeriggio parlerà Padre Roberto da Nove.

Emorroidi irritanti

L'emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano purgino od sanguinolenti interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con l'Unguento Poster. Le sue proprietà risananti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Ovunque L. 7 — Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (138).

G. FILIPPONI UDINE VIA POSECCLE 67

MOBILI da STUDIO

FORNITURE COMPLETE PER UFFICI

Poltrone e divani Tipo FRAU

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La proiezione del film delle Auguste nozze

Domenica 27 e lunedì 28 per interessamento dell'ON.S. nel teatro De Marchi sarà proiettato il film «Lece» delle Auguste nozze.

RAVASCLETTO

Al medico dott. Del Moro

Le famiglie del comune, grate dell'opera svolta dal medico dott. Osvaldo del Moro di Satrio, che esercito per ben 40 anni la sua missione tra noi, gli hanno offerto una artistica pergamena minata dal pittore Moro e recante la seguente dedica: «Osvaldo del Moro - Medico Vitarum Incante - Quadrangula anorum spatium - Patena ejus cura reflecti - Grati animi signa - Deum orantes exprimitur».

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI

ragazzo 18enne fattorino magazzino. Rivolgersi Cassetta 42 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI

1. maggio locale uso negozio o esercizio. Rivolgersi Via Sottomonte 38.

ELEGANTE

camera indipendente affittata a persona distinta. Via Cisterna 9.

GARAGE

Locali uso officina autorizzata boxes privati fitta Leskovik Alberato.

AFFITASI

appartamento 5-6 vani nella posizione. Scrivere Cassetta 43 Unione Pubblicità Udine.

AFFITASI

centralissimo ufficio tre locali pianterreno. Scrivere Cassetta 44 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI

essa civile centro Camporiformo. Rivolgersi Bar Posta Udine.

VINO

Castelli Romani. 220 quintale partenza. Damigiane gratis. Fratelli De Sanctis, Albano (Roma).

VENDESI

camioncino Ford L. 2500. Polato Giustina S. Caterina.

Specialità medicinale

O. Battista

NAPOLI

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina

Il primo ricostituente di fama mondiale

Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento: neurastenia, anemia, clorosi, diabete, alcune forme di paralisi, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, inappetenza, debolezza di vista. Agisce energicamente nei casi di esaurimento della febbri di malaria, influenza e nelle convalescenze di ogni malattia. L'uso giornaliero procura a tutti forza - benessere - salute

Ogni bottiglia costa L. 12.

PAIRON

Ricostituente per bambini

In cinque fiaschi con i quali, sotto la guida di diverse indicazioni, si curano bene i bambini, che divengono in breve tempo rosi, paffulli e crescono sani, robusti.

- 1° Pairon fosforico. Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo del bambino.
- 2° Pairon fosfoiodico. Il più indicato cura iodica depurativa del sangue.
- 3° Pairon fosforinico. Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
- 4° Pairon fosforosarinico. Preferito contro la debolezza generale e le anemie.
- 5° Pairon fosfoguarinico. Cura le affezioni degli organi respiratori.

Ogni bottiglia costa L. 10.

URONEFROS

a base di piprazina, irrotropina, chinolo e citrati alcalini

ANTIDURICO, ANTILIADICO, DIURETICO

Cura specifica del reume e delle vie urinarie. Il più attivo solvente dei calcoli renali. Insuperabile antisettico dell'apparato urinario, solvente delle vesicole. Somministrato sotto la forma di iniezioni: goccia, zoccola, osaluria, fosfaturia.

La donna possono usare l'Uronefros, sia durante la gravidanza che nel periodo dell'allattamento. Chi deve fare la cura di ioduro (di potassio, sodio, rubidio, ecc.) può unire insieme con l'Uronefros nella stessa acqua.

Ogni bottiglia costa L. 18.

ANTILEPSI

(Liquido anticonvulsivo)

Soluzione antiscitica intestinale con bromuri ed estratto tebalco

Unico Specifico contro l'EPilessia.

L'Antilepsi è il rimedio più razionale, più completo e più energico contro gli attacchi epilettici.

L'Antilepsi cura non solo l'epilessia, ma l'istero-epilessia, l'eterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

Ogni bottiglia costa L. 15.

ENCICOTERPINA

al Iodofarmio, terpinia e crescolto

REMEDIUM SOVRANO CONTRO TOSSI, CATARRI, BRONCHITI

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarrhi acuti e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

Ogni bottiglia costa L. 10.

IPNOTINA

a base di bromuro di potassio, clorato di potassio, estratti di camomilla, glicolamo e lottuga.

Rimedio sicuro contro l'INSONNIA

a qualunque causa dovuta, sia pura con febbre, quando urge rinfocare l'ammalato. Non produce alcuna depressione psichica ed argomenta, per cui può somministrarsi senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

Ogni bottiglia costa L. 8.

Comm. O. BATTISTA

Corso Umberto I, N. 119 NAPOLI

che per ogni bottiglia, anche di specialità diverse, sia per l'Italia o per l'estero, il numero generale si spedisce gratuitamente.



FIAT

VEICOLI INDUSTRIALI

Visitate al Salone dell'Automobile di Milano il Stand n. 151 per le vetture da turismo e gli Standa N. 35 a 41 e 55 a 59 per i

VEICOLI INDUSTRIALI

Soc. An. Italiana AUTOMOBILI CITROEN - MILANO - Via Marco D'Upe Tralano 17

Filiali: ROMA, Via Cassina Nuova 267 - NAPOLI, Largo S. Vito a Chiaia 67 - CATANIA, Via Conte di Torino 12

CONCESSIONARIO DI VENDITA «Cap. Giuseppe Seneca»

Via Mercatovecchio, 7 bis - UDINE